RILEVAZIONE DEI RISCHI DI COMMISSIONE DEI REATI PRESUPPOSTO della " S.R.T. - Società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti S.p.A."

(RISK ASSESSMENT)

Ex D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

ELEMENTO COSTITUTIVO DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Revisione		***Descrizione***
0	*Prima emissione*	*Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21/12/2020*
1	*Aggiornamento*	*Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28/04/2022*
2	*Aggiornamento*	*Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24/01/2023*
3	*Aggiornamento*	*Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25/01/2024*
4	*Aggiornamento*	*Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 07/05/2024*
5	*Aggiornamento*	*Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26/07/2024*
6	*Aggiornamento*	*Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13/12/2024*

REV. maggio 2025

Indice

REATI PRESUPPOSTO D.Lgs. 231/2001	
Art. 24, D.Lgs. 231/2001 - Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione Europea per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture	
Art. 24-bis, D.Lgs. 231/2001 - Delitti informatici e trattamento illecito di dati	
Art. 24-ter, D.Lgs. 231/2001 - Delitti di criminalità organizzata	
Art. 25, D.Lgs. 231/2001 – Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	
Art. 25-bis, D.Lgs. 231/2001 - Reati di falso nummario	
Art. 25-bis.1, D.Lgs. 231/2001 - Delitti contro l'industria e il commercio	
Art. 25-ter, D.Lgs. 231/2001 - Reati societari	
Art. 25-quater, D.Lgs. 231/2001 - Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e delle leggi speciali	
Art. 25-quater.1, D.Lgs. 231/2001 - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	
Art. 25-quinquies, D.Lgs. 231/2001 - Delitti contro la personalità individuale	
Art. 25-sexies, D.Lgs. 231/2001 - Reati di abuso di mercato	
Art. 25-septies, D.Lgs. 231/2001 - Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche o sulla tutela dell'igiene e della salute del lavoro	
Art. 25-octies, D.Lgs. 231/2001 - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utile di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio	
Art. 25-octies.1, D.Lgs. 231/2001 - Reati in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti	
Art. 25-novies, D.Lgs. 231/2001 - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 25-decies, D.Lgs. 231/2001 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci alla autorità giudiziaria	
Art. 25-undecies, D.Lgs. 231/2001 - Reati ambientali	
Art. 25-duodecies, D.Lgs. 231/2001 - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	
Art. 25-terdecies, D.Lgs. 231/2001 - Razzismo e xenofobia	
Art. 25-quinquiesdecies, D.Lgs. 231/2001 - Reati tributari	
Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. 231/2001 - Reati di contrabbando	
Art. 4, D.Lgs. 231/2001 / Legge 146/2006 - Reati transnazionali	
Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. 231/2001 – Reati contro il patrimonio culturale	
Art. 25-duodevicies, D.Lgs. 231/2001 - Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici	
Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. 231/2001 - Reati concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative	

ATTIVITA' DEL RISK ASSESSMENT

L'Art. 6, co.2, lett. a) e b), ex D.Lgs. 231/2001 [co.2: *In relazione all'estensione dei poteri delegati e al rischio di commissione dei reati, i modelli di cui alla lettera a), del comma 1, devono rispondere alle seguenti esigenze: a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati; b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire*] introduce il concetto del Risk Assessment come componente fondamentale del Risk Management.

Il Risk Assessment consente di rilevare la mappatura dei rischi di commissione dei reati presupposto nonché di valutare la quantificazione degli stessi rischi.
Le fasi del Risk Assessment sono costituite dall'**analisi preliminare**, dall'**individuazione dei rischi** nonché dalla **misurazione** e dalla **valutazione del rischio residuo**.

Nella fase di analisi preliminare sono stati presi in considerazione i processi aziendali (societari e d'impresa) suddivisi ulteriormente, quando necessario e per quanto necessario, in attività ed azioni, sia attraverso interviste ai soggetti "apicali" e ai soggetti "sottoposti", sia attraverso una verifica delle prassi operative in essere presso l'azienda nonché attraverso la valutazione della documentazione fornita (sistema di poteri, deleghe, organigramma e procedure vigenti).

L'analisi preliminare è finalizzata a raccogliere informazioni e dati per mettere in relazione il reato presupposto con le attività aziendali: questo permette l'avvio della fase di individuazione dei rischi.
Per una corretta valutazione dei rischi sono esaminati tutti i reati presupposto, indicati negli articoli del D.Lgs. 231/2001 ed elencati nell'indice.
Nel caso in cui, per il singolo reato presupposto, non siano state rilevate attività sensibili al rischio di commissione del reato stesso, si verificano le seguenti possibilità di valutazione, come esplicitato nella tabella "Note per la compilazione del Risk Assessment": PI (Presupposti Insufficienti) o NA (Non Applicabile).
Nel caso in cui, per il singolo reato presupposto, siano state rilevate attività sensibili, si procede all'individuazione delle risorse aziendali coinvolte nonché alla rilevazione dei protocolli di prevenzione (manuali e procedure gestionali e/o organizzative) con una valutazione della probabilità di accadimento dell'evento.
Per la valutazione della probabilità di accadimento si tiene conto, quindi, dell'efficacia sia dei protocolli di prevenzione sia dei controlli di presidio del rischio di commissione del reato presupposto.

Per la misurazione del rischio è stato utilizzato l'algoritmo così come indicato nella successiva tabella "Note per la compilazione del Risk Assessment": il valore del rischio è misurato considerando anche la Magnitudo (M), ovvero la gravità del reato per la persona giuridica responsabile della commissione del reato presupposto; nel nostro caso la Magnitudo utilizzata per il calcolo del rischio è la massima applicabile (interdizione).
Per diversi reati presupposto il legislatore ha previsto sanzioni pecuniarie e interdittive che possono essere applicate dal Giudice, sulla base dei minimi e massimi edittali, in considerazione della gravità del fatto, del grado di responsabilità dell'ente e dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e prevenire la commissione di ulteriori illeciti.
Alla luce della suddetta discrezionalità del Giudice, gli strumenti preventivi (protocolli di prevenzione e controlli di presidio del rischio di commissione del reato presupposto) sono stati scelti in modo conservativo avendo considerato, per il singolo reato presupposto, il massimo valore della Magnitudo.

Nel presente documento di Risk Assessment, il rischio di commissione del reato presupposto formalizza la misura del rischio residuo.
L'obiettivo del Risk Assessment è quello di tenere il rischio residuo a livello di accettabilità con un sistema di gestione tale da garantire la prevenzione del rischio attraverso il monitoraggio continuativo dell'efficacia e dell'adeguatezza dei protocolli preventivi nonché dei controlli di presidio del rischio stesso.
La soglia di accettabilità, definita nella tabella "Note per la compilazione del Risk Assessment", sarà monitorata dall'Organismo di Vigilanza nell'ambito dei suoi obblighi di vigilanza (Art. 6 co.1 lett. b) ex D.Lgs. 231/2001).

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL RISK ASSESSMENT

<table>
<tr><td>REATO PRESUPPOSTO</td><td>Articolo, comma, lettera e numero del riferimento legislativo indicato specificatamente nel D.Lgs. 231/2001 i cui articoli rappresentano i reati principali.</td></tr>
<tr><td>CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO</td><td>Sintesi del contenuto relativo ai commi dell'articolo del reato presupposto per quanto interessa l'applicazione del.Lgs.231/2001 e s.m.i.</td></tr>
<tr><td>ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO</td><td>Individuazione delle attività e/o azioni dei processi che si ritengono SENSIBILI alla commissione delle fattispecie del REATO PRESUPPOSTO.

Laddove sia potenzialmente presente il rischio di commissione del reato presupposto ma <u>non vi siano le condizioni nel momento attuale</u>, sarà indicata la presenza dei PI (Presupposti Insufficienti) e si individueranno, quando possibile, gli specifici parametri da tenere sotto controllo.
Nel caso in cui <u>non vi siano mai le condizioni</u> per la commissione del reato presupposto ovvero quando il reato presupposto risulta non commissibile nell'ambito delle attività ordinarie e straordinarie dell'azienda, ragionevolmente prevedibili, si indicherà: NA = Non Applicabile</td></tr>
<tr><td>FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE</td><td>Formalizzazione delle funzioni aziendali (aree/settori) ovvero delle risorse umane coinvolte nelle attività sensibili alla commissione del reato presupposto.</td></tr>
<tr><td>PROTOCOLLI (MANUALI, PROCEDURE GESTIONALI E/O ORGANIZZATIVE)</td><td>Rilevazione dei protocolli (Manuali, Procedure gestionali e/o organizzative) di prevenzione che contengono indicazioni operative per annullare o ridurre il rischio di commissione del singolo reato presupposto.</td></tr>
<tr><td>TIPOLOGIA/ RESPONSABILITÀ/ PERIODICITÀ' DEL CONTROLLO DI PRESIDIO DEL RISCHIO</td><td>Indicazione della tipologia di controllo messa in atto per presidiare il rischio in caso di rischio.
Formalizzazione della funzione responsabile del controllo ed indicazione della sua periodicità.

<table>
<tr><td>TIPOLOGIA</td><td>COMPETENZE</td></tr>
<tr><td>I livello</td><td>GESTORE / RESPONSABILE PROCESSO *</td></tr>
<tr><td>II livello</td><td>GESTORE CONFORMITA' A NORME E LEGGI **</td></tr>
<tr><td>III livello</td><td>ORGANISMO DI VIGILANZA ***</td></tr>
</table>

N.B.:
– Laddove non sia specificata la periodicità, il controllo si intende effettuato sistematicamente.
– Per periodicità di controllo "Arbitrario", si intende un controllo effettuabile dall'Organismo di Vigilanza con periodicità a sua discrezione.

(*) Definisce e gestisce i controlli c.d. di linea, insiti nei processi operativi, ed i relativi rischi: si tratta di quei controlli procedurali, informatici, finanziari, comportamentali, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione.
Tutte le funzioni aziendali eseguono tali controlli diretti nella gestione delle proprie responsabilità.

(**) Presidia il processo di gestione e controllo dei rischi legati all'operatività garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione che consentono un efficace monitoraggio.

(***) Coerentemente con i requisiti stringenti di indipendenza e autonomia organizzativa richiesti dalla funzione, fornisce valutazioni sull'adeguatezza a sull'applicazione del sistema di controllo previsti dal modello di organizzazione gestione e controllo del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..</td></tr>
</table>

R = P x M

RISCHIO RESIDUO

LIV.	Probabilità=P	Magnitudo=M
1	RARO	BASSA
2	IMPROBABILE	SIGNIFICATIVA
3	MODERATO	RILEVANTE
4	POSSIBILE	MOLTO RILEVANTE
5	PROBABILE	ESTREMA

R = P x M	Rischio Residuo
1 ÷ 4	BASSO
5 ÷ 11	MEDIO
12 ÷ 25	ALTO

PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DEL REATO (P)

La probabilità di accadimento può essere valutata alternativamente su tre parametri:

- Casi Passati (approccio retrospettivo): n° di volte in cui l'evento si è verificato in passato;
- Previsioni future (approccio prospettico): n° di volte in cui ci si aspetta che l'evento si verificherà in futuro;
- Stima in termini % della probabilità di accadimento.

Si delineano pertanto 5 livelli di accadimento, che in relazione ai tre parametri sopra citati si distinguono in:

1. RARO:
   - l'evento di rischio non si è verificato negli ultimi 3 anni;
   - si prevede che l'evento non si verificherà nei prossimi 3 anni;
   - l'evento di rischio si verifica soltanto in circostanze eccezionali **(meno dell'1% dei casi)**.

2. IMPROBABILE:
   - l'evento di rischio si è verificato almeno una volta negli ultimi 3 anni;
   - si prevede che l'evento di rischio si verificherà almeno una volta nei prossimi 3 anni;
   - l'evento di rischio è improbabile che si verifichi (**tra l'1% e il 5% dei casi**).

3. MODERATO:
   - l'evento di rischio si è verificato almeno una volta nell'ultimo anno o più volte negli ultimi 3 anni;
   - si prevede che l'evento di rischio si verificherà almeno una volta nel prossimo anno o più volte nei prossimi 3 anni;
   - l'evento di rischio può verificarsi in un certo numero di casi (**tra il 5% e il 20%**).

4. POSSIBILE:
   - l'evento di rischio si è verificato almeno una volta nell'ultimo anno o più volte negli ultimi 3 anni;
   - si prevede che l'evento di rischio si verificherà almeno una volta nel prossimo anno o più volte nei prossimi 3 anni;
   - l'evento di rischio può verificarsi in un certo numero di casi (**tra il 20% e il 50%**).

5. PROBABILE:
   - l'evento di rischio si è verificato molto frequentemente nell'ultimo anno;
   - si prevede che l'evento di rischio si verificherà molto frequentemente nel prossimo anno;
   - l'evento di rischio si verifica nella maggior parte dei casi (**più del 50% dei casi**).

<table>
<tr><th></th><th>MAGNITUDO (M)</th></tr>
<tr><td>R = P x M

RISCHIO RESIDUO</td><td>
La magnitudo, o gravità delle conseguenze della commissione del reato, è determinata alla luce delle sanzioni connesse al reato commissibile nello svolgimento dell’attività oggetto di analisi.

La magnitudo si classifica in:

1. BASSA (M=1) = confisca del profitto per riparazione delle conseguenze del reato;
2. SIGNIFICATIVA (M=2) = sanzione pecuniaria che va da 100 a 500 quote per la commissione del reato singolo (per la pluralità di illeciti la sanzione dell’illecito più grave è aumentata fino al triplo);
3. RILEVANTE (M=3) = sanzione pecuniaria che va da 501 a 1000 quote con eventuali moltiplicazioni previste dal D.Lgs. 231/01 (per la pluralità di illeciti la sanzione dell’illecito più grave è aumentata fino al triplo);
4. MOLTO RILEVANTE (M=4) = altra sanzione di tipo interdittivo: Art. 9 co.2 lett. b, c, d, e; (b=sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; c=divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; d=esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; e=divieto di pubblicizzare beni o servizi).
5. ESTREMA (M=5) = interdizione dell’attività: sospensione temporanea (da 3 a 24 mesi) dell’attività; commissariamento o sospensione definitiva.
</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th rowspan="2">R = P x M

RISCHIO RESIDUO</th><th>RISCHIO RESIDUO (R)</th></tr>
<tr><td>R = P x M = Valore di esposizione al rischio di commissione dei reati presupposto
Per il calcolo del rischio residuo, il valutatore ha a disposizione la sola variabile Probabilità (P).
La Magnitudo (M) è definita sulla base delle sanzioni massime applicabili previste dal legislatore.</td></tr>
<tr><td>MATRICE DEL RISCHIO RESIDUO</td><td>La matrice del rischio residuo nasce dal prodotto R = P x M e risulta avere dimensione 5x5.

<table>
<tr><th colspan="7">MATRICE DEL RISCHIO RESIDUO</th></tr>
<tr><td rowspan="5">MAGNITUDO</td><td>Estrema (5)</td><td>5</td><td>10</td><td>15</td><td>20</td><td>25</td></tr>
<tr><td>Molto Rilevante (4)</td><td>4</td><td>8</td><td>12</td><td>16</td><td>20</td></tr>
<tr><td>Rilevante (3)</td><td>3</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td><td>15</td></tr>
<tr><td>Significativa (2)</td><td>2</td><td>4</td><td>6</td><td>8</td><td>10</td></tr>
<tr><td>Bassa (1)</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>4</td><td>5</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td>(1)
Raro</td><td>(2)
Improbabile</td><td>(3)
Moderato</td><td>(4)
Possibile</td><td>(5)
Probabile</td></tr>
<tr><td colspan="7">PROBABILITA’</td></tr>
</table>

LEGENDA
<table>
<tr><th>R = P x M</th><th>RISCHIO RESIDUO</th></tr>
<tr><td>12 ÷ 25</td><td>ALTO</td></tr>
<tr><td>5 ÷ 11</td><td>MEDIO</td></tr>
<tr><td>1 ÷ 4</td><td>BASSO</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE</td><td>La soglia concettuale di accettabilità del rischio di commissione di reati dolosi è rappresentata da un SISTEMA di PREVENZIONE tale da non poter essere aggirato se non FRAUDOLENTEMENTE.

La soglia concettuale di accettabilità va diversamente modulata in relazione al rischio di commissione di reati colposi ed è rappresentata dalla realizzazione di una condotta in violazione del modello organizzativo di prevenzione, nonostante la puntuale osservanza dell’OdV dei suoi obblighi di vigilanza previsti dal D.Lgs. 231/2001.</td></tr>
</table>

LEGENDA

SIGLA	FUNZIONE AZIENDALE
DG	Direttore Generale
CT/RUP	Coordinatore Tecnico - RUP
CO	Coordinatore Operativo / Referente aziendale SPP e ASPP / Responsabile HS
RUB	Addetto alla Contabilità / Bilancio / Economato
RCG	Responsabile Controllo di Gestione
RST	Responsabile Settore Tecnico / Conferimenti
RUC	Responsabile Ufficio Conferimenti
RSGAQ	Responsabile sistema di gestione ambientale / Qualità / IPPC
IUC/AG	Gestione gare e contratti. Affari generali.
GUP	Gestione Ufficio Personale. Formazione e Comunicazione.
RPCT	Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Tutte le funzioni	Le funzioni indicate in Organigramma

SIGLA	SIGNIFICATO
AdS	Assemblea dei Soci
LR	Legale Rappresentante (Presidente)
CdA	Consiglio di Amministrazione
CS	Collegio Sindacale
RLC	Revisore Legale dei Conti: revisione contabile, esperto in contabilità, bilancio e controllo interno ed esterno
RSPP	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (D.Lgs.81/08)
OdV	Organismo di Vigilanza previsto dall'Art. 6 del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.
IPS	Incaricato di Pubblico Servizio ex art 358 c.p.
PU	Pubblico Ufficiale ex art. 357 c.p.
DPO	Responsabile della Protezione dei dati

SIGLA	SIGNIFICATO
PI	Presupposti Insufficienti
NA	Non Applicabile
alt.int	Altra sanzione di tipo interdittivo
int. att.	Interdizione dell'Attività
qt.	Quote

SIGLA	DOCUMENTO AZIENDALE
C-C	Capitolato-Contratto
CE231	Codice Etico
DUVRI	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
F/ODV	Flussi informativi da e verso l'OdV
PU/IPS	Gestione incontri con PU e IPS
SC	Regolamento per la Gestione del Servizio di cassa
REG/SR	Regolamento riguardante le modalità di svolgimento del servizio di smaltimento e/o recupero dei rifiuti
REG/PERS	Regolamento per il reclutamento e le progressioni di carriera del personale
A.I.A.	Gestione degli impianti di smaltimento e di valorizzazione dei rifiuti
LG	Linee Guida per l'affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria
POS	Piano Operativo di Sicurezza
PTPCT	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
SD	Sistema Disciplinare
R.UE 679/16	Documentazione privacy ai sensi del Reg. UE 679/16
STATUTO	Atto normativo fondamentale che disciplina l'organizzazione e il funzionamento della Società
STPTPC	Sezione Trasparenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
REG/SCUOLE	Criteri e modalità cui la società deve attenersi per il rimborso dei costi sostenuti dalle scuole per il trasporto degli studenti ai siti di SRT S.P.A.
SGA/Q	Sistemi di Gestione Ambiente/Qualità. ISO 14001 –ISO 9001
SGSS	Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro. ISO 45001
MOP	Modello Organizzativo Privacy

<u>Art. 24</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Reati commessi nei rapporti con la P.A.</u>"

ossia "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 316-bis, c.p.: **Malversazione a danno dello Stato**	…chiunque, estraneo alla P.A., avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee **contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, <u>non li</u> <u>destina</u> alle predette finalità** è punito...	• Gestione di contributi (attribuzioni patrimoniali a fondo perduto), sovvenzioni o finanziamenti, provenienti da Stato, Ente Pubblico o Comunità Europea, con l'obbligo, per il beneficiato, di destinare le somme concesse ad un certo scopo come: attività di formazione, attività di ricerca e sviluppo, acquisto di un nuovo macchinario, modernizzazione impianti,.....	• CdA • DG • RUB • RCG	• CE231	I / DG I / RUB II / RCG III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 316-ter, c.p.: **Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato**	...chiunque, mediante **l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di <u>documenti falsi</u> o attestanti cose non vere,** ovvero mediante **l'omissione di informazioni dovute, consegue indebita-mente**, per sé o per altri, **contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo,** comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o delle Comunità europee è punito...	• Predisposizione di dati e informazioni documentate per la richiesta di contributi, finanziamenti e mutui agevolati, o altre erogazioni simili, a Stato, Ente Pubblico o Comunità Europea.	• CdA • DG • CT/RUP • RUB • RCG	• CE231	I / DG I / RUB II / RCG III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 356 c.p.: **Frode nelle pubbliche forniture**	chiunque commette frode nell'esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali indicati nell'articolo 355 (che fa riferimento agli obblighi che derivano da un contratto di fornitura concluso con lo Stato, con un altro ente pubblico, o con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità).	• Gestione delle attività legate al processo Commerciale (vendita e fatturazione di prodotti e/o servizi) • Gestione progettazione • Gestione contabile del cantiere • Gestione perizie sugli stabili (acqua condotta)	• DG • RUB • CT/RUP • RST • RCG	• LG • CE231	I / DG I / RUB 1 / RCG III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 640, co.2, n.1, c.p.: **Truffa**	…chiunque, **<u>con artifizi o raggiri</u>**, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno è punito… se il fatto è commesso a **danno dello Stato o di un altro ente pubblico** o col pretesto di far esonerare taluno dal servizio militare	• Gestione delle attività legate al processo Commerciale (vendita e fatturazione di prodotti e/o servizi) • Gestione progettazione • Gestione contabile del cantiere • Gestione perizie sugli stabili (acqua condotta)	• DG • RUB • CT/RUP • RST • RCG	• LG • CE231	I / DG I / RUB 1 / RCG III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 640-bis, c.p.: **Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche**	…chiunque, **<u>con artifizi o raggiri</u>**, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno è punito… e <u>riguarda</u> **<u>contributi, finanziamenti, mutui</u> <u>agevolati ovvero altre erogazioni</u>** <u>dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee.</u>	• Gestione delle attività inerenti alla richiesta di contributi, finanziamenti e mutui agevolati concessi o erogati da parte dello Stato di altri enti pubblici o delle Comunità europee.	• CdA • DG • CT/RUP • RUB • RCG	• CE231	I / DG I / CT/RUP I / RUB 1 / RCG III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)

<u>Art. 24</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Reati commessi nei rapporti con la P.A.</u>"

ossia "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 640-ter, c.p.: **Frode informatica** *Reato modificato dal D.Lgs. 150/2022*	Chiunque, **<u>alterando</u> in qualsiasi modo il funzionamento di un <u>sistema informatico</u>** o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, **procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno** è punito...	• Tutte le attività legate ai processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Acquisti, Logistica, Amministrativo....) che prevedono l'utilizzo di un sistema informatico e/o telematico dotato di una connessione con l'esterno. • Gestione interna o esterna dei dati, informazioni e programmi contenuti nel sistema informatico e/o telematico. • Gestione dei flussi informativi obbligatori verso la P.A. (CCIAA, INPS, INAIL, AdE...). • Gestione finanza agevolata e gestione di negoziazione / stipulazione / esecuzione di contratti / convenzioni di concessioni con soggetti pubblici.	• DG • CT/RUP • IUC/AG	• LG • CE231	I / DG I / RUB 1 / RCG I / CT/RUP II / DPO III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 2 L. 898/1986 **Frode ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale**	Ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. (La pena è della reclusione da sei mesi a quattro anni quando il danno o il profitto sono superiori a euro 100.000.)	**NA**	-	-	-	-
Art. 353 c.p.: **Turbata libertà degli incanti**	Chiunque, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche amministrazioni, ovvero ne allontana gli offerenti, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032.	• Tutte le attività legate ai processi di svolgimento e aggiudicazione delle procedure di gara	• DG • CT/RUP • IUC/AG	• LG • CE231	I / DG I / CT/RUP II / CdA III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 353-bis c.p.: **Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente**	… chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032.	• Tutte le attività legate al procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente	• DG • CT/RUP • IUC/AG	• LG • CE231	I / DG I / CT/RUP II / CdA III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)

<u>Art. 24-bis</u> D.Lgs.231/2001 "<u>Delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>"

…introdotto dalla Legge 18 marzo 2008 n.48 art.7 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno" Modificato con L. 28 giugno 2024, n. 90

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 491-bis, c.p.: **Falsità in un documento informatico pubblico o privato avente efficacia probatoria.** *Reato sostituito dall'art. 2, co.1, lett. e, D.Lgs.7/2016*	Se alcuna delle falsità previste dal presente capo riguarda un documento informatico pubblico avente efficacia probatoria, si applicano le disposizioni del capo stesso concernenti gli atti pubblici.	**NA**	-	-	-	-
Art. 615-ter, c.p.: **Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico** *Modificato con L. 28 giugno 2024, n. 90*	**…chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza** ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, è punito con la reclusione fino a tre anni	**NA**	-	-	-	-
Art. 615-quater, c.p.: **Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici**	…chiunque, al fine di procurare a sè o ad altri un profitto o arrecare ad altri un danno, **abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna <u>codici, parole chiave</u> o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo**, è punito...	**NA**	-	-	-	-
Art. 615quinquies, c.p.: Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico *Abrogato e sostituito dall' Art. 635 quater.1 c.p. con L. 28 giugno 2024, n. 90*	**…chiunque allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico**, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, **si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri <u>apparecchiature, dispositivi o programmi informatici</u>**, è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 10.329	**NA**	-	-	-	-
Art. 617-quater, c.p.: **Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche**	…chiunque **<u>fraudolentemente</u> intercetta** comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le **impedisce** o le **interrompe**, è punito. La stessa pena si applica a chiunque **rivela**, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, in tutto o in parte, il contenuto delle comunicazioni.	**NA**	-	-	-	-
Art. 617-quinquies, c.p.: **Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche**	…chiunque, fuori dai casi consentiti dalla legge, **installa apparecchiature** atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi è punito…	**NA**	-	-	-	-

Art. 24-bis D.Lgs.231/2001 "Delitti informatici e trattamento illecito di dati"

…introdotto dalla Legge 18 marzo 2008 n.48 art.7 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno" Modificato con L. 28 giugno 2024, n. 90

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 629 co. 3 c.p. **Ipotesi aggravata di estorsione realizzata mediante le condotte di cui agli articoli 615-ter, 617-quater, 617-sexies, 635-bis, 635-quater e 635-quinquies c.p. (reati informatici) ovvero con la minaccia di compierle.** *Reato introdotto con L. 28 giugno 2024, n. 90*	Chiunque, con la minaccia di costringe taluno a fare o ad omettere qualche cosa, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei a dodici anni e con la multa da euro 5.000 a euro 10.000. La pena è della reclusione da otto a ventidue anni e della multa da euro 6.000 a euro 18.000, se concorre taluna delle circostanze indicate nel terzo comma dell'articolo 628 nonché nel caso in cui il fatto sia commesso nei confronti di persona incapace per età o per infermità.					
Art. 635-bis, c.p.: **Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici** *Reato modificato dall'art. 2, co.1, lett. p, D.Lgs.7/2016* *Modificato con L. 28 giugno 2024, n. 90*	...chiunque distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui è punito, con la reclusione da due a sei anni. La pena è della reclusione da tre a otto anni se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio…	**NA**	-	-	-	-
Art. 635-ter, c.p.: **Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità** *Reato modificato dall'art. 2, co.1, lett. n, D.Lgs.7/2016*	...chiunque **commette un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o ad essi pertinenti, o comunque di pubblica utilità..... Se il fatto è commesso con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata.**	**NA**	-	-	-	-
Art. 635-quater, c.p.: **Danneggiamento di sistemi informatici o telematici** *Reato modificato dall'art. 2, co.1, lett. o, D.Lgs.7/2016*	...chiunque, attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento..... Se il fatto è commesso con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata.	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 24-bis</u> D.Lgs.231/2001 "<u>Delitti informatici e trattamento illecito di dati</u>"

…introdotto dalla Legge 18 marzo 2008 n.48 art.7 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno" Modificato con L. 28 giugno 2024, n. 90

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 635quinquies, co.3, c.p.: **Danneggiamento di <u>sistemi informatici</u> o telematici <u>di pubblica utilità</u>** *Reato modificato dall'art. 2, co.1, lett. p, D.Lgs.7/2016*	Se il fatto definito all'Art. 635-quater c.p. è diretto a distruggere, danneggiare, rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici di pubblica utilità o ad ostacolarne gravemente il funzionamento..... Se il fatto è commesso con violenza alla persona o con minaccia ovvero con abuso della qualità di operatore del sistema, la pena è aumentata. **[co.3]** Se ricorre la circostanza di cui al **numero 1)** del **secondo comma dell'articolo 635** ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di **<u>operatore del sistema</u>**, la pena è aumentata. *Art. 635, co.1-2, c.p.:* [co.1] Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende, in tutto o in parte, inservibili cose mobili o immobili altrui è punito ... [co.2] La pena è ..., e si procede d'ufficio, se il fatto è commesso: 1) con violenza alla persona o con minaccia; ...	**NA**	-	-	-	-
Art. 640quinquies, c.p.: **Frode informatica del soggetto che presta <u>servizi di certificazione di firma</u> <u>elettronica</u>**	**Il soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica,** il quale, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto ovvero di arrecare ad altri danno, **viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di un certificato qualificato.**	**NA**	-	-	-	-

Art. 24-ter D.Lgs. 231/2001 "Delitti di criminalità organizzata". …introdotto dalla Legge 15 luglio 2009 n. 94 art. 2 comma 29 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica"						
REATO PRESUPPOSTO	**CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO**	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
Art. 416, co.1-5 c.p.: **Associazione per delinquere**	Quando tre o più persone si associano allo scopo di **commettere più delitti**, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione sono puniti, per ciò solo, con… Per il solo fatto di partecipare all'associazione, la pena è… I capi soggiacciono alla stessa pena stabilita per i promotori. Se gli associati scorrono in armi le campagne o le pubbliche vie, si applica...	• Gestione dei rapporti societari o di impresa con interlocutori terzi pubblici e/o privati nel processo di gestione della società, Commerciale, Progettazione, Amministrativo e di Produzione di Servizi, Interscambio di rifiuti.	• Tutte le funzioni	• PTPCT • CE231	I / DG I / CT/RUP I / RSGA I / RPCT III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 416, co. 6, c.p.: **Associazione per delinquere** [diretta alla commissione di delitti contro la libertà individuale e in materia di immigrazione clandestina]	Se l'associazione è diretta a commettere taluno dei delitti di cui agli articoli 600, 601 e 602 [**Art. 600, c.p.** (Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù); **Art. 601, c.p.** (Tratta di persone); **Art. 602, c.p.** (Acquisto e alienazione di schiavi)], nonché all'**articolo 12, comma 3-bis**, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al **D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286** si applica ...	**PI**	-	-	-	-
Art. 416-bis, c.p.: **Associazione di tipo mafioso**	Chiunque fa parte di un'**associazione di tipo mafioso** formata da tre o più persone. [...]. Se le **attività** economiche di cui gli associati intendono assumere o mantenere il controllo sono **finanziate in tutto o in parte con il prezzo, il prodotto, o il profitto di delitti**.	**PI**	-	-	-	-
Art. 416-ter, c.p.: **Scambio elettorale politico-mafioso**	… è punito chi **ottiene la promessa di voti** prevista dal terzo comma dell'*articolo 416-bis* c.p. **in cambio della erogazione di denaro**.	**NA**	-	-	-	-
Art. 630, c.p.: **Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione**	Sequestra una persona allo scopo di conseguire, per sé o per altri, un ingiusto profitto come prezzo della liberazione.[...].	**NA**	-	-	-	-
Art. 74, DPR 309/90: **Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope**	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione è punito .... Chi partecipa all'associazione è punito con ... La pena è aumentata se il numero degli associati è di dieci o più o se tra i partecipanti vi sono persone dedite all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. Se l'associazione è armata la pena, nei casi indicati dai commi 1 e 3, non può essere inferiore a … e, nel caso previsto dal comma 2, a ... L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti, anche se occultate o tenute in luogo di deposito. La pena è aumentata se ricorre la circostanza di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 80 [se le sostanze stupefacenti o psicotrope sono adulterate o commiste ad altre in modo che ne risulti accentuata la potenzialità lesiva]. … **Art.73, DPR 309/1990**: Chiunque, senza l'autorizzazione di cui all'articolo 17, coltiva, produce, fabbrica, estrae, raffina, vende, offre o mette in vendita, cede, distribuisce, commercia, trasporta, procura ad altri, invia, passa o spedisce in transito, consegna per qualunque scopo sostanze stupefacenti o psicotrope di cui alla tabella I prevista dall'articolo 14, è punito con ...	**NA**	-	-	-	-
Art. 407, co.2, lett. a), n.5, c.p.p.: **Termini di durata massima delle indagini preliminari** [delitti in materia di armi]	Delitti di **illegale fabbricazione**, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, **di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo**.	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25</u> D.Lgs. 231/<u>01 "Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione"</u>

Articolo modificato dalla L. 190/2012, dalla L. n. 3 del 9 gennaio 2019 e dal D.Lgs. n. 75 del 14 luglio 2020.
Rubrica modificata unitamente al testo da Legge di conversione n. 112 dell'8 agosto 2024

REATO PRESUPPOSTO	***CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO***	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
314 bis c.p. **Indebita destinazione di denaro o cose mobili**	A seguito dell'abrogazione dell'abuso di ufficio e dell'inserimento del reato di indebita destinazione di denaro o cose mobili, fuori dei casi previsti dall'articolo 314, il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, li destina ad un uso diverso da quello previsto da specifiche disposizioni di legge o da atti aventi forza di legge dai quali non residuano margini di discrezionalità e intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale o ad altri un danno ingiusto, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è della reclusione da sei mesi a quattro anni quando il fatto offende gli interessi finanziari dell'Unione europea e l'ingiusto vantaggio patrimoniale o il danno ingiusto sono superiori ad euro 100.000	Tutte le attività legate alla gestione della destinazione di denaro o cose mobili nell'ambito della gestione dei fondi finanziati dal PNRR	• DG • CT/RUP • IUC/AG	• LG • CE231	I / DG I / CT/RUP II / CdA III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 317, c.p.: **Concussione** [P.U.= Pubblico Ufficiale]	…il P.U., **abusando della sua qualità o dei suoi poteri costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro o altra utilità**, è punito…	**NA**	-	-	-	-
Art. 318, c.p.: **Corruzione per un atto d'ufficio**	…il P.U., **per compiere un atto del suo ufficio, riceve, per sé o per un terzo, in denaro od altra utilità, una retribuzione che non gli è dovuta, o ne accetta la promessa**, è punito… .	**NA**	-	-	-	-
Art. 319, c.p.: **Corruzione per un atto <u>contrario</u> ai doveri d'ufficio**	…il P.U., **per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa**, è punito...	**NA**	-	-	-	-
Art. 319-bis, c.p.: **Circostanze aggravanti**	...se il reato dell'*art.319 C.P.* ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene, aumenta la pena.	**NA**	-	-	-	-
Art. 319-ter, co.1, c.p.: **Corruzione in atti giudiziari** [per favorire o danneggiare una parte processuale]	Se i fatti indicati negli *articoli 318* e *319* sono commessi **<u>per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo</u>**, si applica la pena…	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25</u> D.Lgs. 231/<u>01 "Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione"</u>

Articolo modificato dalla L. 190/2012, dalla L. n. 3 del 9 gennaio 2019 e dal D.Lgs. n. 75 del 14 luglio 2020.
Rubrica modificata unitamente al testo da Legge di conversione n. 112 dell'8 agosto 2024

REATO PRESUPPOSTO	***CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO***	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
Art. 319-ter, co.2, c.p.: **Corruzione in atti giudiziari** [ingiusta condanna alla detenzione]	Se dal fatto deriva **l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione** non superiore a cinque anni, la pena è …; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni **o all'ergastolo**, la pena è ...	**NA**	-	-	-	-
Art. 319-quater, c.p.: **Induzione indebita a dare o promettere utilità**	[co.1] Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando delle sue qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con…[co.2] Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con…	**NA**	-	-	-	-
Art. 320, c.p.: **Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio** [I.P.S.]	Le disposizioni dell'*art. 319* si applicano anche all'**incaricato di un pubblico servizio**; quelle di cui all'*articolo 318* si applicano anche alla persona incaricata di un pubblico servizio, qualora rivesta la qualità di pubblico impiegato.	**NA**	-	-	-	-
Art. 321, c.p.: **Pene per il corruttore**	...le pene si applicano anche a **chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il <u>denaro od altra utilità</u>.**	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25</u> D.Lgs. 231/<u>01 "Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione"</u>

Articolo modificato dalla L. 190/2012, dalla L. n. 3 del 9 gennaio 2019 e dal D.Lgs. n. 75 del 14 luglio 2020.
Rubrica modificata unitamente al testo da Legge di conversione n. 112 dell'8 agosto 2024

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 322, co.1 e co.3, c.p.: **Istigazione alla corruzione**	**[co.1]** Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti ad un PU o ad un IPS che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio, soggiace, **qualora l'offerta o la promessa non sia accettata**, ... **[co.3]** La pena di cui al I co. si applica al PU o all'IPS che riveste la qualità di pubblico impiegato che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'art.318 c.p.	• Attività che prevedono rapporti interni e/o esterni con un P.U. e I.P.S. nell'ambito dei processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Amministrazione, Risorse Umane, Produzione di servizi.....)	• Tutte le funzioni	• PTPCT • CE231	I / DG I / RPCT III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (qt.200)
Art. 322, co.2 e co.4, c.p.: **Istigazione alla corruzione**	**[co.2]** Se l'offerta o la promessa è fatta per indurre un PU o un IPS a omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri, il colpevole soggiace, qualora l'offerta o la promessa non sia accettata, ... **[co.4]** La pena di cui al II comma si applica al PU o all'IPS che sollecita una promessa o dazione di denaro od altra utilità da parte di un privato per le finalità indicate dall'art. 319 c.p.	• Attività che prevedono rapporti interni e/o esterni con un P.U e/o I.P.S. nei processi aziendali (Amministrazione, Risorse Umane, Produzione di servizi.....)	• Tutte le funzioni	• PTPCT • CE231	I / DG I / RPCT III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 322-bis, c.p.: **Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di <u>membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari</u> delle Comunità europee e di Stati esteri** *Reato modificato dal D.Lgs. 156/2022 e dalla Legge 8 agosto 2024, n. 112*	Le disposizioni degli *articoli articoli 314, primo comma, 314-bis e 316, da 317 a 320 e 322, terzo e quarto comma*, si applicano anche: 1) ai membri della Commissione delle Comunità europee, del Parlamento europeo, della Corte di Giustizia e della Corte dei conti delle Comunità europee; 2) ai funzionari e agli agenti assunti per contratto a norma dello statuto dei funzionari delle Comunità europee o del regime applicabile agli agenti delle Comunità europee; 3) alle persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee, che esercitino funzioni corrispondenti a quelle dei funzionari o agenti delle Comunità europee; 4) ai membri e agli addetti a enti costituiti sulla base dei Trattati che istituiscono le Comunità europee; 5) a coloro che, nell'ambito di altri Stati membri dell'Unione europea svolgono funzioni e attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio. Le disposizioni degli *articoli 321* e *322*, primo e secondo comma, **<u>si applicano anche se il denaro o altra utilità è dato, offerto o promesso</u>**: 1) alle persone indicate nel primo comma del presente articolo; 2) a persone che esercitano funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio nell'ambito di altri Stati esteri o organizzazioni pubbliche internazionali. Le persone indicate nel primo comma sono assimilate ai pubblici ufficiali, qualora esercitino funzioni corrispondenti, e agli incaricati di un pubblico servizi negli altri casi.	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25</u> D.Lgs. 231/<u>01 “Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione”</u>

Articolo modificato dalla L. 190/2012, dalla L. n. 3 del 9 gennaio 2019 e dal D.Lgs. n. 75 del 14 luglio 2020.
Rubrica modificata unitamente al testo da Legge di conversione n. 112 dell’8 agosto 2024

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA’ SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
***Art. 346-bis c.p.:* Traffico di influenze illecite** *Modificato con Legge 9 agosto 2024, n. 114*	Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319 e 319-ter e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322-bis, utilizzando intenzionalmente allo scopo relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità economica, per remunerare un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, in relazione all'esercizio delle sue funzioni, ovvero per realizzare un'altra mediazione illecita, è punito con la pena della reclusione da un anno e sei mesi a quattro anni e sei mesi. Ai fini di cui al primo comma, per altra mediazione illecita si intende la mediazione per indurre il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis a compiere un atto contrario ai doveri d'ufficio costituente reato dal quale possa derivare un vantaggio indebito. La stessa pena si applica a chi indebitamente dà o promette denaro o altra utilità economica. La pena è aumentata se il soggetto che indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità economica riveste la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio o una delle qualifiche di cui all'articolo 322-bis. La pena è altresì aumentata se i fatti sono commessi in relazione all'esercizio di attività giudiziarie o per remunerare il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio».	• Attività che prevedono rapporti interni e/o esterni con un Pubblico Ufficiale, un Incaricato di Pubblico Servizio o un soggetto mediatore (remunerato o gratuito) con la Pubblica Amministrazione nell’ambito dei processi aziendali • Verifica di Idoneità Tecnico Professionale dei fornitori • Gestione dei subappalti per lavori non completamente pubblici	• Tutte le funzioni • RSPP	• PTPCT • A.I.A. • POS • DUVRI • C-C • CE231	I / RSPP II / DG III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)

<u>Art. 25-bis</u> D.Lgs.231/2001 "<u>Reati di falso nummario</u>"

ossia "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento." In relazione alla commissione dei delitti previsti dal c. p. in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e instrumenti o segni di riconoscimento... ...come modificato dalla L. 99/2009, art.15, co.7 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 453, co.5 c.p: **Falsificazione di monete, spendita e <u>introduzione</u> nello Stato, <u>previo concerto</u>, di monete falsificate**	E' punito...: 1) chiunque altera in qualsiasi modo monete genuine, col dare ad esse l'apparenza di un valore superiore; 2) chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, ma di concerto con chi l'ha eseguita ovvero con un intermediario, introduce nel territorio dello Stato o detiene o spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate; 3) chiunque, al fine di metterle in circolazione, acquista o comunque riceve, da chi le ha falsificate, ovvero da un intermediario, monete contraffatte o alterate.. **[co.5]** la stessa pena si applica a chi, legalmente autorizzato alla produzione, fabbrica indebitamente, abusando degli strumenti o dei materiali nella sua disponibilità, quantitativi di monete in eccesso rispetto alle prescrizioni. La pena è ridotta....quando le condotte di cui al primo e secondo comma hanno ad oggetto monete non aventi ancora corso legale e il termine iniziale dello stesso è determinato. La pena e' ridotta... quando le condotte di cui al primo e secondo comma hanno ad oggetto monete non aventi ancora corso legale e il termine iniziale dello stesso e' determinato.	**NA**	-	-	-	-
Art. 454, c.p.: **Alterazione di monete**	Chiunque altera monete della qualità indicata nell'articolo precedente, scemandone in qualsiasi modo il valore, ovvero, rispetto alle monete in tal modo alterate, commette alcuno dei fatti indicati nei n. 3 e 4 del detto articolo, è punito.	**NA**	-	-	-	-
Art. 455, c.p.: **Spendita e introduzione nello Stato, <u>senza concerto</u>, di monete falsificate**	Chiunque, fuori dei casi preveduti dai due articoli precedenti, introduce nel territorio dello Stato, acquista o detiene monete contraffatte o alterate, al fine di metterle in circolazione, ovvero le spende o le mette altrimenti in circolazione, soggiace alle pene...	**NA**	-	-	-	-
Art. 457, c.p.: **Spendita di monete falsificate ricevute <u>in buona fede</u>**	**Chiunque spende, o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate, da lui ricevute in buona fede**, è punito…	**PI** (ridotto flusso di cassa contante)	-	-	-	-
Art. 459, c.p.: **<u>Falsificazione</u> <u>di valori di bollo</u>, introduzione nello Stato, <u>acquisto</u>, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati**	Le disposizioni degli *articoli 453, 455 e 457* si applicano anche alla **contraffazione o alterazione di valori di bollo e alla introduzione nel territorio dello Stato, o all'<u>acquisto</u>, detenzione e messa in circolazione di valori di bollo contraffatti**; …	• Attività che prevedono l'acquisto e la gestione di valori bollati.	• RUB • RGC	• CE231	I / DG . III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 460, c.p.: **Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo**	Chiunque contraffà la carta filigranata che si adopera per la fabbricazione delle carte di pubblico credito o dei valori di bollo, ovvero acquista, detiene o aliena tale carta contraffatta, è punito …	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25-bis</u> D.Lgs.231/2001 "<u>Reati di falso nummario</u>"

ossia "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento." In relazione alla commissione dei delitti previsti dal c. p. in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e instrumenti o segni di riconoscimento... ...come modificato dalla L. 99/2009, art.15, co.7 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 461, c.p.: **Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata**	Chiunque fabbrica, acquista, detiene o **aliena** filigrane, programmi e dati informatici o strumenti destinati ~~esclusivamente~~ alla contraffazione o alterazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata è punito…	**NA**	-	-	-	-
Art. 464, co.1, c.p.: **Uso di valori di bollo contraffatti o alterati**	**Chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, fa <u>uso</u> di valori di bollo contraffatti o alterati** è punito…	• Attività che prevedono l'acquisto e la gestione di valori bollati nei processi aziendali.	• RUB • RCG	• CE231	I / DG III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (qt.300)
Art. 464, co.2, c.p.: **Uso di valori di bollo contraffatti o alterati**	**Se i valori sono stati ricevuti in buona fede,** si applica la pena stabilita nell'articolo 457, ridotta di un terzo.	• Attività che prevedono l'acquisto e la gestione di valori bollati nei processi aziendali.	• RUB • RCG	• CE231	I / DG III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (qt.200)
Art. 473, c.p.: **<u>Contraffazione</u>, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni**	**Chiunque, <u>potendo conoscere dell'esistenza</u> del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero chiunque, <u>senza essere</u> <u>concorso nella contraffazione o</u> <u>alterazione, fa uso di</u> tali <u>marchi</u> o <u>segni</u> contraffatti o alterati, ...chiunque contraffà o altera <u>brevetti</u>, <u>disegni</u> o <u>modelli</u> industriali, nazionali o esteri,** è punito... I delitti previsti ... sono punibili a condizione che siano state *osservate le norme* delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.	**NA**	-	-	-	-
Art. 474, c.p.: **<u>Introduzione</u> nello Stato <u>e</u> <u>commercio</u> di prodotti con segni falsi**	Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'*art. 473*, chiunque **introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profit-to, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati** è punito... Fuori dei casi di concorso nella contraffazione, alterazione, introduzione nel territorio dello Stato, chiunque **detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti**... è punito... I delitti previsti ... sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.	**NA**	-	-	-	-

Art. 25-bis.1 D.Lgs. 231/01 "Delitti contro l'industria e il commercio" … introdotto dalla L. 99/2009, art.15, comma 7/b "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia"						
REATO PRESUPPOSTO	**CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO**	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
Art.513, c.p.: **Turbata libertà dell'industria o del commercio**	**Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio** è punito…	**NA**	-	-	-	-
Art. 513-bis, c.p.: **Illecita concorrenza con minaccia o violenza**	Chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie **atti di concorrenza con violenza o minaccia**, è punito...	**NA**	-	-	-	-
Art. 514, c.p.: **Frodi contro le industrie nazionali**	**Chiunque ponendo in vendita o mettendo altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagiona un nocumento all'industria nazionale**, è punito...	**NA**	-	-	-	-
Art. 515, c.p.: **Frode nell'esercizio del commercio**	Chiunque nell'esercizio di una attività commerciale, ovvero in uno spaccio aperto al pubblico, **consegna all'acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile, per origine, provenienza, qualità o quantità, diversa da quella dichiarata o pattuita**, è punito…	**NA**	-	-	-	-
Art. 516, c.p.: **Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine**	**Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine è punito … Il delitto è a consumazione anticipata, posto che, per il suo perfezionamento non è necessario un concreto atto di vendita,** bastando invece l'attività prodromica di "messa in commercio".	**NA**	-	-	-	-
Art. 517, c.p.: **Vendita di prodotti industriali con segni mendaci**	Chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto, è...	**NA**	-	-	-	-
Art. 517-ter, c.p.: **Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale**	Salva l'applicazione degli *articoli 473 e 474,* **chiunque , potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati in violazione di o usurpando un titolo di proprietà industriale** è punito... Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trame profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni di cui al primo comma. Si applicano le disposizioni di cui all'*articolo 474-bis* e *474-ter secondo comma* e di cui al secondo comma dell'*articolo 517-bis*. I delitti previsti ... si applicano sempre che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà o industriale..	**NA**	-	-	-	-
Art. 517-quater, c.p.: **Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari**	**Chiunque contraffà o comunque altera indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari**, è punito...Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori **o mette comunque in circolazione i medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte.**	**NA**	-	-	-	-

Art. 25-ter D.Lgs. 231/01 "Reati societari" … introdotto dal D.Lgs.11 aprile 2002 n.61 art.3 "Disciplina degli illeciti penali ed amministrativi riguardanti le società commerciali."						
REATO PRESUPPOSTO	**CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO**	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
Art. 2621, c.c.: **False comunicazioni sociali**	Fuori dai casi previsti dall'art. 2622, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, i quali, al fine di **conseguire** per se' o per **altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, consapevolmente espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero** ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore, sono puniti con … La stessa pena si applica anche se le falsità o le omissioni riguardano beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi»	• Redazione del bilancio (Conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendicontazione finanziaria) e relazione sulla gestione	• CdA • DG • RUB • RCG	• CE231 • PTPCT	I / CS / trim. II / RLC / ann. III / OdV / Arb.	**R=3** P=1 M=3 (qt.1064)
Art. 2621-bis, c.c.: **Fatti di lieve entità**	Salvo che costituiscano più grave reato, si applica … se i fatti di cui all'articolo 2621 sono di lieve entità, tenuto conto della natura e delle dimensioni della società e delle modalità o degli effetti della condotta. Salvo che costituiscano più grave reato, si applica la stessa pena di cui al comma precedente quando i fatti di cui all'articolo 2621 riguardano società che non superano i limiti indicati dal secondo comma dell'articolo 1 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. In tale caso, il delitto è procedibile a querela della società, dei soci, dei creditori o degli altri destinatari della comunicazione sociale.	• Redazione del bilancio (Conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendicontazione finanziaria) e relazione sulla gestione	• CdA • DG • RUB • RCG	• CE231 • PTPCT	I / CS / trim. II / RLC / ann. III / OdV / Arb.	**R=3** P=1 M=3 (qt.532)
Art. 2622, c.c.: **False comunicazioni sociali delle società quotate**	Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea, i quali, al fine di conseguire per se' o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico consapevolmente espongono fatti materiali non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore, sono puniti con … Alle società indicate nel comma precedente sono equiparate: 1) le società emittenti strumenti finanziari per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea; 2) le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione italiano; 3) le società che controllano società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell'Unione europea; 4) le società che fanno appello al pubblico risparmio o che comunque lo gestiscono. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche se le falsità o le omissioni riguardano beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi.	**NA**	-	-	-	**-**

Art. 25-ter D.Lgs.231/01 "Reati societari" … introdotto dal D.Lgs.11 aprile 2002 n.61 art.3 "Disciplina degli illeciti penali ed amministrativi riguardanti le società commerciali."						
REATO PRESUPPOSTO	**CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO**	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
Art. 2622, co.3, c.c.: **False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori** [società quotate]	**Nel caso di società [quotate]** soggette alle disposizioni della parte IV, titolo III, capo II, del testo unico di cui al D.Lgs. 24/2/1998, n. 58 e successive modificazioni, la pena per i fatti previsti al primo comma è …. E il delitto è procedibile d'ufficio.	Art. 2622, co.3, c.c. **ABROGATO** dall'Art. 12 della Legge 69/2015 (Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio).				
Art. 2623 c.c.: **Falso in Prospetto**	Chiunque, allo scopo di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, **nei prospetti** richiesti ai fini della sollecitazione all'investimento o dell'ammissione alla quotazione nei mercati regolamentati, ovvero nei documenti da pubblicare in occasione delle offerte pubbliche di acquisto o di scambio, … **espone false informazioni od occulta dati** o notizie in modo idoneo ad indurre in errore i suddetti destinatari è punito, ...	Art. 2623 c.c. **ABROGATO** dall'Art. 34 della Legge 262/2005 (Legge di riforma del risparmio).				
Art. 2624 c.c.: **Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni di revisione**	I responsabili della revisione, i quali al fine di conseguire per sé e per gli altri un ingiusto profitto, nelle relazioni o in altre comunicazioni, con la consapevolezza della falsità e con intenzione di ingannare i destinatari, **attestano il falso o occultano informazioni concernenti la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società ente o soggetto**, sono puniti …	Art. 2624 c.c. **ABROGATO** dall'Art. 37 del D.Lgs. 39/2010 in attuazione della Dir. 2006/43/CE.				
Art. 2625, co. 2 c.c.: **Impedito controllo**	Gli amministratori che **occultano documenti** o con altri idonei artifici, impediscono o comunque **ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo o ~~di revisione~~ legalmente attribuite ai soci o** ad altri organi sociali, o ~~alle società di revisione~~, sono puniti ….	• Attività di comunicazione, svolgimento e verbalizzazione dell'Assemblea dei Soci	• AdS • CdA	• Statuto • CE231	• I / CS • III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (qt.479)
		Art. **MODIFICATO** dall'Art. 37 del D.Lgs. 39/2010 in2010 in attuazione della Dir. 2006/43/CE: espunti i riferimenti alle Società di Revisione				
Art. 2626 c.c.: **Indebita restituzione dei conferimenti**	Gli amministratori che, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, **restituiscono anche simultaneamente i conferimenti ai soci, li liberano dall'obbligo di eseguirli,** sono puniti …	• Attività di comunicazione, svolgimento e verbalizzazione dell'Assemblea dei Soci	• AdS • CdA	• Statuto • CE231	• I / CS • III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (qt.479)
Art. 2627 c.c.: **Illegale ripartizione degli utili e delle riserve**	Gli amministratori che, **ripartiscono utili o acconti su utili non** effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, **che non possono per legge essere distribuiti**, sono puniti ….	• Attività di comunicazione, svolgimento e verbalizzazione dell'Assemblea dei Soci	• AdS • CdA	• Statuto • CE231	• I / CS • III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (qt.356)
Art. 2628 c.c.: **Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllate**	Gli amministratori che, fuori dai casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale, sono puniti …	**NA**	-	-	-	-
Art. 2629 c.c.: **Operazioni in pregiudizio dei creditori**	… in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, **effettuano riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, cagionando danno ai creditori.**	• Attività di comunicazione, svolgimento e verbalizzazione dell'Assemblea dei Soci	• AdS • CdA	• Statuto • CE231	• I / CS • III / OdV / Arb.	**R=3** P=1 M=3 (qt.878)
Art. 2629 bis c.c.: **Omessa comunicazione del conflitto di interessi**	L'amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società **con titoli quotati** in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione Europea o diffusi tra il pubblico … che **vìola gli obblighi previsti dall'art. 2391, primo comma,** è punito …	**NA**	-	-	-	-

Art. 25-ter D.Lgs.231/01 "Reati societari" … introdotto dal D.Lgs.11 aprile 2002 n.61 art.3 "Disciplina degli illeciti penali ed amministrativi riguardanti le società commerciali."						
REATO PRESUPPOSTO	**CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO**	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
Art. 2632 c.c.: **Formazione fittizia del capitale**	Gli amministratori e i soci conferenti che, anche in parte, **formano od aumentano fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale,** sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione, sono puniti …..	• Attività di comunicazione, svolgimento e verbalizzazione dell'Assemblea dei Soci	• AdS • CdA	• Statuto • CE231	• I / CS • III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (qt.479)
Art. 2633, c.c.: **Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori**	I liquidatori che, **ripartendo i beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali** o dell'accantonamento delle somme necessario a soddisfarli, **cagionano danno ai creditori**, sono puniti...	**NA**	-	-	-	**-**
Art. 2635, co.3, c.c.: **Corruzione tra privati**	[co.1] Salvo che il fatto costituisca più grave reato, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società, ... [co.2] Si applica la pena di… se il fatto è commesso da chi è sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti indicati al primo comma. **[co.3] Chi dà o promette denaro o altra utilità alle persone indicate nel primo e nel secondo comma è punito con le pene ivi previste**…	• Tutte le attività che possono influenzare la redazione di documenti contabili societari. • Gestione delle attività di cantiere e di progettazione. • Gestione dei fornitori. • Gestione dei conferimenti di rifiuti	• Tutte le funzioni	• PTPCT • C-C • LG • CE231	I / DG I / RST I / CT/RUP I / RUB II / RPCT II / RLC / ann III / OdV / Arb.	**R=3** P=1 M=3 (qt.800)
Art. 2635-bis c.c **Istigazione alla corruzione tra privati**	**Chiunque offre o promette denaro o altra utilità non dovuti agli amministratori**, ai direttori generali, **ai dirigenti preposti** alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci e ai liquidatori, **di società o enti privati,** nonché a chi svolge in essi un'attività lavorativa con l'esercizio di funzioni direttive, **affinché compia od ometta un atto in violazione degli obblighi inerenti al proprio ufficio** o degli obblighi di fedeltà, soggiace, **qualora l'offerta o la promessa non sia accettata**, alla pena stabilita nel primo comma dell'articolo 2635, ridotta di un terzo.	Vedi stesse considerazioni riportate per il reato Art. 2635, c.c..	• Tutte le funzioni	• PTPCT • C-C • LG • CE231	I / DG I / RST I / CT/RUP I / RUB II / RPCT II / RLC / ann. III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (qt.533)
Art. 2636, c.c.: **Illecita influenza sull'assemblea**	Chiunque, con atti simulati o fraudolenti, determina la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, è punito…	**NA**	-	-	-	**-**
Art. 2637, c.c.: **Aggiotaggio**	**Chiunque diffonde notizie false**, ovvero **pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari quotati e non quotati** o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari, è punito....	**NA**	-	-	-	**-**
Art. 2638, co.1 e 2, c.c.: **Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza**	Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori di società o enti e gli altri soggetti sottoposti per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali nelle comunicazioni alle predette autorità previste in base alla legge, **al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, espongono fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria** dei sottoposti alla vigilanza ovvero, allo stesso fine, occultano con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte fatti che avrebbero dovuto comunicare, concernenti la situazione medesima, sono puniti....	• Redazione del bilancio (Conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendicontazione finanziaria) e relazione sulla gestione	• CdA • DG • RUB • RCG	• Statuto • CE231	I / DG I / RUB II / RLC / ann. II / AdS / ann. III / OdV / Arb.	**R=3** P=1 M=3 (qt.1064)

Art. 25-ter D.Lgs.231/01 "Reati societari" … introdotto dal D.Lgs.11 aprile 2002 n.61 art.3 "Disciplina degli illeciti penali ed amministrativi riguardanti le società commerciali."						
REATO PRESUPPOSTO	**CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO**	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
D.Lgs. n. 19/2023: recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere"	L'art. 54 del Decreto attuativo prevede una specifica fattispecie penale relativa alle false od omesse dichiarazioni per il rilascio del **certificato preliminare necessario** per attestare il regolare adempimento, in conformità alla legge, degli atti e delle formalità preliminari alla realizzazione della **fusione transfrontaliera** (art. 29 del medesimo Decreto).	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25-quater</u> D.Lgs. 231/01 "<u>Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico</u>"

… introdotto dalla Legge 14 gennaio 2003 n.7 art.3 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, fatta a New York il 9 dicembre 1999, e norme"

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 3, Legge 7/2003: **Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico** [D.Lgs. 231/2001, Art. 25-quater: **a)** se il delitto è punito con la pena della reclusione inferiore a 10 anni]	In relazione alla commissione dei delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale e dalle leggi speciali, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie… <u>Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo: Art. 2</u> [co1] Commette reato ai sensi della presente Convenzione ogni persona che, con qualsiasi mezzo, direttamente o indirettamente, illecitamente e deliberatamente fornisce o raccoglie fondi nell'intento di vederli utilizzati, o sapendo che saranno utilizzati, in tutto o in parte, al fine di commettere: a) un atto che costituisce reato ai sensi e secondo la definizione di uno dei trattati enumerati nell'allegato; b) ogni altro atto destinato ad uccidere o a ferire gravemente un civile o ogni altra persona che non partecipa direttamente alle ostilità in una situazione di conflitto armato quando, per sua natura o contesto, tale atto sia finalizzato ad intimidire una popolazione o a costringere un governo o un'organizzazione internazionale a compiere o ad astenersi dal compiere, un atto qualsiasi.	**NA**	-	-	-	-
Art. 3, Legge 7/2003: **Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico** [D.Lgs. 231/2001, Art. 25-quater: **b)** se il delitto è punito con la pena della reclusione non inferiore a dieci anni o con l'ergastolo]						

<u>Art. 25-quater.1</u> D.Lgs. 231/01 "<u>Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili</u> (delitti contro la vita e l'incolumità individuale)" introdotto da L.9 gen. 2006, n.7 art. 8 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile"

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI coinvolte	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 583-bis, c.p.: **Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili**	In relazione alla commissione dei delitti di cui all'*art. 583-bis* del codice penale si applica all'ente, nella cui struttura è commesso il delitto, la sanzione pecuniaria... *Chiunque, <u>in assenza di esigenze terapeutiche</u>, cagiona una <u>mutilazione degli organi genitali femminili</u> è punito... Ai fini del presente articolo, si intendono come pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili la clitoridectomia, l'escissione e l'infibulazione e qualsiasi altra pratica che cagioni effetti dello stesso tipo.* *Chiunque, in assenza di esigenze terapeutiche, provoca, al fine di menomare le funzioni sessuali, lesioni agli organi genitali femminili diverse da quelle indicate al primo comma, da cui derivi una malattia nel corpo o nella mente, è punito ...* Se l'ente o una sua unità organizzativa viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati..., si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività...	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25-quinquies</u> D.Lgs. 231/01 "<u>Delitti contro la personalità individuale</u>"

...introdotto dalla L. 228/2003 e aggiornato dalla L. 06/02/2006 n.38 art.10 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art 600, c.p.: **Riduzione o mantenimento in <u>schiavitù</u> o in <u>servitù</u>**	Chiunque esercita su una persona poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero chiunque riduce o **mantiene una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative** o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque a prestazioni che ne comportino lo sfruttamento, è punito... La riduzione o il mantenimento nello stato di soggezione ha luogo quando la condotta è attuata mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante la promessa o la dazione di somme di denaro o di altri vantaggi a chi ha autorità sulla persona. ~~La pena è aumentata ...~~	**NA**	-	-	-	-
		Art. MODIFICATO dall'Art.3 della Legge 108/2010 Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno.				
Art. 600-bis, co.1, c.p.: **Prostituzione minorile**	**Chiunque induce alla prostituzione** una persona di età inferiore agli anni diciotto ovvero ne favorisce o sfrutta la prostituzione è punito...	**NA**	-	-	-	-
Art. 600-bis, co.2, c.p.: **Prostituzione minorile** [età compresa tra i 14 e i 18 anni]	... **Chiunque compie atti sessuali con un minore** di età compresa *tra i quattordici e i diciotto anni*, in cambio di denaro o di altra utilità economica è punito...	**NA**	-	-	-	-
Art. 600-ter, co.1 e co.2, c.p.: **Pornografia minorile** [reclutamento o utilizzo di minore]	**Chiunque utilizzando minori degli anni diciotto, realizza esibizioni pornografiche o produce materiale pornografico** ovvero induce minori di anni diciotto a partecipare ad esibizioni pornografiche. Alla stessa pena soggiace **chi fa commercio del materiale pornografico**...	**NA**	-	-	-	-
Art. 600-ter, co.3 e co.4, c.p.: **Pornografia minorile** [offerta o cessione di materiale pedopornografico, anche per via telematica]	Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui al primo e al secondo comma, **con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, distribuisce, divulga, diffonde o pubblicizza il materiale pornografico** di cui al primo comma, ovvero **distribuisce o divulga notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori degli anni diciotto**, è punito ... Chiunque, al di fuori delle ipotesi di cui ai commi primo, secondo e terzo, **offre o cede ad altri, anche a titolo gratuito, il materiale pornografico** di cui al primo comma, è punito ...	**NA**	-	-	-	-
Art. 600-quater, c.p.: **Detenzione di materiale pornografico**	Chiunque..., consapevolmente **si procura o detiene materiale pornografico** realizzato utilizzando minori degli anni diciotto, è punito….	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25-quinquies</u> D.Lgs. 231/01 "<u>Delitti contro la personalità individuale</u>"

...introdotto dalla L. 228/2003 e aggiornato dalla L. 06/02/2006 n.38 art.10 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 600-quater.1, c.p.: **Pornografia virtuale**	...si applicano anche quando il materiale pornografico rappresenta **immagini virtuali** realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto o parti di esse... Per immagini virtuali si intendono immagini **realizzate con tecniche di elaborazione grafica** non associate in tutto o in parte a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.	**NA**	-	-	-	-
Art. 600quinquies, c.p.: **Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile**	**Chiunque organizza o propaganda viaggi finalizzati alla fruizione di attività di prostituzione a danno di minori o comunque comprendenti tale attività** è punito....	**NA**	-	-	-	-
Art. 601, c.p.: **Tratta di persone**	Chiunque commette tratta di persona che si trova nelle condizioni di cui all'*art. 600* ovvero, al fine di commettere i delitti di cui al *primo comma* del medesimo articolo, la induce mediante inganno o la costringe mediante violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica o di una situazione di necessità, o mediante promessa o dazione di somme di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha autorità, a **fare ingresso** o a **soggiornare** o a **uscire** dal territorio dello Stato o a trasferirsi al suo interno è punito.... ~~La pena è aumentata...~~	**NA**	-	-	-	-
		Art. MODIFICATO dall'Art.3 della Legge 108/2010 Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno.				
Art. 602, c.p.: **Acquisto e alienazione di schiavi**	Chiunque... **acquista** o **aliena** o **cede** una persona che si trova in una delle condizioni di cui all'articolo 600 è punito... ~~La pena è aumentata se la persona offesa è minore degli anni diciotto ovvero se i fatti di cui al primo comma sono diretti allo~~ sfruttamento della prostituzione o al ~~fine di sottoporre la persona offesa al prelievo di organi..~~	**NA**	-	-	-	-
		Art. MODIFICATO dall'Art.3 della Legge 108/2010 Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno.				
Art. 603-bis, c.p.: **Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro**	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, e' punito con…. multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque: 1) **recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento**, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; 2) **utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attivita' di intermediazione** di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25-quinquies</u> D.Lgs. 231/01 "<u>Delitti contro la personalità individuale</u>"

...introdotto dalla L. 228/2003 e aggiornato dalla L. 06/02/2006 n.38 art.10 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 609-undecies, c.p.: **Adescamento di minorenni**	Chiunque, allo scopo di commettere i reati di cui agli articoli **600, 600-bis, 600-ter e 600-quater**, **anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, 600quinquies, 609-bis, 609-quater, 609quinquies e 609-octies**, **<u>adesca un</u> <u>minore di anni sedici</u>**, è punito, se il fatto non costituisce più grave reato,... Per adescamento si intende qualsiasi atto volto a carpire la fiducia del minore **attraverso artifici, lusinghe o minacce posti in essere anche mediante l'utilizzo della rete internet o di altre reti o mezzi di comunicazione**.	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25-sexies</u> D.Lgs. 231/01 "<u>Abusi di mercato</u>"

market abuse / insider trading ...introdotto dalla Legge 18 aprile 2005, n. 62 art. 9

"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004"

(Recepimento della direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2003, relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato - abusi di mercato - e delle direttive della Commissione di attuazione 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE)

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
***D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58* TUF** Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria... Parte V – Sanzioni; Titolo I-bis - Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato; Capo II - Sanzioni penali; ***Art. 184*:** **Abuso di informazioni privilegiate**	[co.1] E' punito... **chiunque**, <u>essendo in possesso di informazioni privilegiate</u> in ragione della sua qualità di membro di organi di amministrazione, direzione o controllo dell'emittente [la società emittente gli strumenti finanziari, ndr], della partecipazione al capitale dell'emittente, ovvero dell'esercizio di un'attività lavorativa, di una professione o di una funzione, anche pubblica, o di un ufficio: a) **acquista, vende o compie altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando le informazioni medesime**; b) **comunica tali informazioni ad altri, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio**; c) **raccomanda o induce altri, sulla base di esse, al compimento di taluna delle operazioni indicate nella lettera a)**. [co.2] La stessa pena... si applica a chiunque essendo in possesso di informazioni privilegiate a motivo della **preparazione o esecuzione** di attività delittuose compie taluna delle azioni suddette.	**NA**	-	-	-	-
***D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58* TUF** Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria... Parte V – Sanzioni; Titolo I-bis - Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato; Capo II - Sanzioni penali; ***Art. 185*:** **Manipolazione del mercato**	**Chiunque diffonde <u>notizie false</u> o pone in essere operazioni simulate o altri artifizi concretamente idonei a <u>provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari</u>,** é punito …	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25-septies</u>. D.Lgs. 231/2001 "<u>Omicidio colposo</u> o <u>lesioni colpose gravi o gravissime</u>, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene della salute e sicurezza sul lavoro"

... introdotto dalla Legge 3 Agosto 2007, n. 123 art.9 (Responsabilità amministrativa dell'ente dipendente da illecito penale) e successivamente modificato dall'Art. 300 del D.Lgs. 81/2008

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 589, c.p.: **Omicidio colposo** [commesso con violazione dell'art.55, co. 2 D.Lgs. 81/2008]	**Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona** è punito ... **<u>Art. 55, co.2, D.Lgs. 81/2008</u>**: Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente 1. E' punito con ... il datore di lavoro: a) per la violazione dell'art.29, co.1; b) che non provvede alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 17, co.1, lettera b), o per la violazione dell'articolo 34, co. 2; **2. Nei casi previsti al co.1, lett. a),** si applica la pena **… se la violazione è commessa:** **a) nelle aziende di cui all'art. 31, co.6, lettere a), b), c), d), f) e g);** **b) in aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi biologici di cui all'articolo 268, comma 1, lettere c) e d), da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, e da attività di manutenzione, rimozione smaltimento e bonifica di amianto;** **c) per le attività disciplinate dal Titolo IV caratterizzate dalla compresenza di più imprese e la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini-giorno.** **<u>Art. 31, co.6, D.Lgs. 81/2008</u>**: … a) nelle aziende industriali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modificazioni, soggette all'obbligo di notifica o rapporto, ai sensi degli articoli 6 e 8 del medesimo decreto; b) nelle centrali termoelettriche; c) negli impianti ed installazioni di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e succ. modific.; d) nelle aziende per la fabbricazione ed il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni; e) nelle industrie estrattive con oltre 50 lavoratori; f) nelle strutture di ricovero e cura pubbliche e private con oltre 50 lavoratori.	**NA**	-	-	-	-
Art. 589, c.p.: **Omicidio colposo** [commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, D.Lgs. 81/2008]	**Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona** è punito ... **Se il fatto è commesso con <u>violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro</u> la pena è** (maggiore).	• Tutte le attività legate ai processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Amministrativo, Produzione di servizi....) che si svolgono all'interno e/o esterno dell'azienda. • Gestione del Servizio Prevenzione e Protezione.	• Tutte le funzioni	• SGSS • DVR • PSC • POS • DUVRI • CE231	I / RSPP I / DG II / CO II / RPCT III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 590, c.p.: **Lesioni personali colpose**	**Chiunque cagiona ad altri per colpa una lesione personale è punito... Se la lesione è grave la pena è** (maggiore)**, se è gravissima** (è ancora maggiore)**.** **Se i fatti di cui al secondo comma sono commessi con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena per le lesioni gravi è** (aumentata) **e la pena per le lesioni gravissime è** (ulteriormente aumentata)**.**	• Tutte le attività legate ai processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Amministrativo, Produzione di servizi....) che si svolgono all'interno e/o esterno dell'azienda. • Gestione del Servizio Prevenzione e Protezione.	• Tutte le funzioni	• SGSS • DVR • PSC • POS • DUVRI • CE231	I / RSPP I / DG II / CO II / RPCT III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)

<u>Art. 25-octies</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Ricettazione, riciclaggio</u> e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"

...introdotto dal D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, art.63 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione e successive modificazioni e integrazioni."

Modifiche ed integrazioni apportate dal D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 195: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1673 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla lotta al riciclaggio mediante diritto penale".

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 648, c.p.: **Ricettazione**	<u>Fuori dei casi di concorso nel reato</u>, **chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta denaro o cose provenienti da un qualsiasi delitto**, o comunque si intromette nel farle acquistare, ricevere od occultare, è punito…	• Gestione di approvvigionamento di beni • Tutte le attività legate ai processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Amministrativo, Produzione di servizi....) che si svolgono all'interno dell'azienda e che utilizzano denaro, beni o altre utilità.	• CdA • DG • RST • RUC • RUB • RCG • CT/RUP • CO	• PTPCT • CE231	I / DG III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 648-bis, c.p.: **Riciclaggio**	<u>Fuori dei casi di concorso nel reato</u>, **chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da <u>delitto non colposo</u>, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni,** in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito...	• Tutte le attività legate ai processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Amministrativo, Produzione di servizi....) che si svolgono all'interno dell'azienda e che utilizzano denaro, beni o altre utilità.	• CdA • DG • RST • RUC • RUB • RCG • CT/RUP • CO	• PTPCT • CE231	I / DG III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 648-ter, c.p.: **Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita**	**Chiunque, <u>fuori dei casi di concorso nel reato</u> e dei casi previsti dagli articoli 648 e 648-bis, impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto**, è punito…	• Tutte le attività legate ai processi aziendali (Commerciale, Progettazione, Amministrativo, Produzione di servizi....) che si svolgono all'interno dell'azienda e che utilizzano denaro, beni o altre utilità.	• CdA • DG • RST • RUC • RUB • RCG • CT/RUP • CO	• PTPCT • CE231	I / DG III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 648-ter.1, c.p.: **Autoriciclaggio**	**Chiunque impiega i proventi di un delitto non colposo in attività economiche o finanziarie, ovvero li impiega con finalità speculative, è punito ..., se dal fatto deriva nocumento alla libera concorrenza, alla trasparenza e all'andamento dei mercati.** Se i proventi derivano da un delitto doloso per il quale è stabilita la pena della reclusione nel massimo fino a cinque anni, si applica la pena della reclusione fino a sei anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale, bancaria o finanziaria. La pena è diminuita nell'ipotesi di cui al secondo comma dell'articolo 648. Si applica in ogni caso l'ultimo comma dell'articolo 648.	• Redazione del bilancio (Conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, rendicontazione finanziaria) e relazione sulla gestione	• CdA • DG • RUB • RCG	• PTPCT • CE231	I / DG II / CS III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)

<u>Art. 25-octies.1</u> D.Lgs. 231/2001 "frodi nei pagamenti diversi dai contanti e modifiche ai reati di riciclaggio"

...introdotto dal D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 184: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio".

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 493-ter, c.p.: **Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti**	Chiunque al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da 310 euro a 1.550 euro. Alla stessa pena soggiace chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti o i documenti di cui al primo periodo, ovvero possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi……	• Attività relative alla riscossione o al pagamento mediante strumenti di pagamento diversi dai contanti, come le quelle effettuate tramite i punti vendita che utilizzano dispositivi elettronici che consentono di effettuare pagamenti mediante moneta elettronica, carte di credito, di debito o prepagate. • Falsificazione o utilizzo indebito di un dispositivo diverso dalla moneta a corso legale, che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali. Vi possono rientrare, ad esempio, monete elettroniche, valute virtuali, cripto valute, ma anche carte di credito/debito aziendali.	• LR • DG • RUB • RCG	• PTPCT • CE231	I / LR I / DG I / RUB I / RCG II / CdA / mens. II / CS / mens. III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (int.att.)
Art. 493-quater, c.p.: **Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti**	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo, è punito con la reclusione sino a due anni e la multa sino a 1000 euro……	• Attività relative alla riscossione o al pagamento mediante strumenti di pagamento diversi dai contanti, come le quelle effettuate tramite i punti vendita che utilizzano dispositivi elettronici che consentono di effettuare pagamenti mediante moneta elettronica, carte di credito, di debito o prepagate. • Falsificazione o utilizzo indebito di un dispositivo diverso dalla moneta a corso legale, che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali. Vi possono rientrare, ad esempio, monete elettroniche, valute virtuali, cripto valute, ma anche carte di credito/debito aziendali.	• LR • DG • RUB • RCG	• PTPCT • CE231	I / LR I / DG I / RUB I / RCG II / CdA / mens. II / CS / mens. III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (int.att.)

<u>Art. 25-octies.1</u> D.Lgs. 231/2001 "frodi nei pagamenti diversi dai contanti e modifiche ai reati di riciclaggio"

...introdotto dal D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 184: "Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti e che sostituisce la decisione quadro 2001/413/GAI del Consiglio".

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 640--ter, c.p.: **Frode informatica** *Reato modificato dal D.Lgs. 150/2022*	Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 51 a euro 1.032. La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da trecentonove euro a millecinquecentoquarantanove euro se ricorre una delle circostanze previste dal numero 1) del secondo comma dell'articolo 640, ovvero se il fatto produce un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale o è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema …. **Nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.**	• Attività relative alla riscossione o al pagamento mediante strumenti di pagamento diversi dai contanti, come le quelle effettuate tramite i punti vendita che utilizzano dispositivi elettronici che consentono di effettuare pagamenti mediante moneta elettronica, carte di credito, di debito o prepagate. • Falsificazione o utilizzo indebito di un dispositivo diverso dalla moneta a corso legale, che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali. Vi possono rientrare, ad esempio, monete elettroniche, valute virtuali, cripto valute, ma anche carte di credito/debito aziendali.	• LR • DG • RUB • RCG	• PTPCT • CE231	I / LR I / DG I / RUB I / RCG II / CdA / mens. II / CS / mens. III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (int.att.)
Art. 512-bis c.p.: **Trasferimento fraudolento di valori** *Legge 9 ottobre 2023, n. 137* *Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19*	Chi attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli articoli 648, 648-bis e 648-ter", cioè dei delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. La stessa pena di cui al primo comma si applica a chi, al fine di eludere le disposizioni in materia di documentazione antimafia, attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità di imprese, quote societarie o azioni ovvero di cariche sociali, qualora l'imprenditore o la società partecipi a procedure di aggiudicazione o di esecuzione di appalti o di concessioni.	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25-novies</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Delitti in materia di violazione del diritto d'autore</u>"

introdotto dalla legge 22 aprile 1941, n. 633, Artt. 171, primo comma, lettera a-bis), e terzo comma, 171-bis, 171-ter, 171-septies e 171-octies modificato dalla legge 14 luglio 2023, n. 93: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica"

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
***Art. 171, co. 1, lettera a-bis)*, L. 22 Aprile 1941, n. 633 e s.m.i. con L. 2/2008 "Diritti d'autore"**	chiunque, senza averne diritto, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma: **...<u>mette a disposizione del pubblico</u>, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, <u>un'opera dell'ingegno protetta</u>, o parte di essa.**	**NA**	-	-	-	-
***Art. 171, co. 3*, L. 22 Aprile 1941, n. 633 e s.m.i. con L. 2/2008 "Diritti d'autore"**	...se i reati di cui sopra sono commessi sopra una opera altrui non destinata alla pubblicità, ovvero con usurpazione della paternità dell'opera, ovvero con deformazione, mutilazione o altra modificazione dell'opera medesima, qualora ne risulti **offesa all'onore od alla reputazione dell'autore**....	**NA**	-	-	-	-
***Art. 171-bis, co.1*, L. 22 Aprile 1941, n. 633 e s.m.i. con L. 2/2008 "Diritti d'autore"**	**<u>Abusiva duplicazione</u>**, per trarne profitto, **<u>di programmi per elaboratore</u>**; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale ovvero concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE); predisposizione di mezzi per consentire o facilitare la rimozione arbitraria o l'elusione funzionale di dispositivi di protezione di programmi per elaboratori.	**NA**	-	-	-	-
***Art. 171-bis, co.2*, L. 22 Aprile 1941, n. 633 e s.m.i. con L. 2/2008 "Diritti d'autore"**	Riproduzione su supporti non contrassegnati SIAE, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del **<u>contenuto di una banca dati</u>** al fine di trarne *profitto*; estrazione o reimpiego della banca dati in violazione delle disposizioni sui diritti del costitutore e dell'utente di una banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati.	**PI**	-	-	-	-

<u>Art. 25-novies</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Delitti in materia di violazione del diritto d'autore</u>"

introdotto dalla legge 22 aprile 1941, n. 633, Artt. 171, primo comma, lettera a-bis), e terzo comma, 171-bis, 171-ter, 171-septies e 171-octies modificato dalla legge 14 luglio 2023, n. 93: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica"

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
***Art. 171-ter*,** **L. 22 Aprile 1941, n. 633 e s.m.i. con L. 2/2008 "Diritti d'autore"**	**[co.1]** È punito, se il fatto è commesso per uso non personale, con … chiunque a fini di lucro: a) **abusivamente duplica, riproduce, trasmette o diffonde in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, un'opera dell'ingegno destinata al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio, dischi, nastri o supporti analoghi** ovvero ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; b) abusivamente riproduce, trasmette o diffonde in pubblico, con qualsiasi procedimento, opere o parti di opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammaticomusicali, ovvero multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; c) pur non avendo concorso alla duplicazione o riproduzione, introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, o distribuisce, pone in commercio, concede in noleggio o comunque cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della televisione con qualsiasi procedimento, trasmette a mezzo della radio, fa ascoltare in pubblico le duplicazioni o riproduzioni abusive di cui alle lettere a) e b); d) detiene per la vendita o la distribuzione, pone in commercio, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico, trasmette a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, od altro supporto per il quale è prescritta, ai sensi della presente legge, l'apposizione di contrassegno da parte della Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.), privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato; e) in assenza di accordo con il legittimo distributore, ritrasmette o diffonde con qualsiasi mezzo un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato; f) introduce nel territorio dello Stato, detiene per la vendita o la distribuzione, distribuisce, vende, concede in noleggio, cede a qualsiasi titolo, promuove commercialmente, installa dispositivi o elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto. **f-bis) fabbrica, importa, distribuisce, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, pubblicizza per la vendita o il noleggio, o detiene per scopi commerciali, attrezzature, prodotti o componenti ovvero presta servizi che abbiano la prevalente finalità o l'uso commerciale di eludere efficaci misure tecnologiche** di cui all'art. 102-quater ovvero siano principalmente progettati, prodotti, adattati o realizzati con la finalità di rendere possibile o facilitare l'elusione di predette misure. Fra le misure tecnologiche sono comprese quelle applicate, o che residuano, a seguito della rimozione delle misure medesime conseguente-mente a iniziativa volontaria dei titolari dei diritti o ad accordi tra questi ultimi e i beneficiari di eccezioni, ovvero a seguito di esecuzione di provvedimenti dell'autorità amministrativa o giurisdizionale; h) abusivamente rimuove o altera le informazioni elettroniche di cui all'articolo 102-quinquies, ovvero distribuisce, importa a fini di distribuzione, diffonde per radio o per televisione, comunica o mette a disposizione del pubblico opere o altri materiali protetti dai quali siano state rimosse o alterate le informazioni elettroniche stesse. **[co.2]** È punito con .. chiunque: a) riproduce, duplica, trasmette o diffonde abusivamente, vende o pone altrimenti in commercio, cede a qualsiasi titolo o importa abusivamente oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; a-bis) in violazione dell'art. 16, a fini di lucro, comunica al pubblico immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa; b) esercitando in forma imprenditoriale attività di riproduzione, distribuzione, vendita o commercializzazione, importazione di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi, si rende colpevole dei fatti previsti dal comma 1; c) promuove o organizza le attività illecite di cui al comma 1. **[co.3]** La pena è diminuita se il fatto è di particolare tenuità. **[co.4]** La condanna per uno dei reati previsti nel comma 1 comporta: a) l'applicazione delle pene accessorie di cui agli articoli 30 e 32-bis del codice penale; b) la pubblicazione della sentenza in uno o più quotidiani, di cui almeno uno a diffusione nazionale, e in uno o più periodici specializzati; c) la sospensione per un periodo di un anno della concessione o autorizzazione di diffusione radiotelevisiva per l'esercizio dell'attività produttiva o commerciale. **[co.5]** Gli importi derivanti dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dai precedenti commi sono versati all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici.	**PI**	-	-	-	**-**

<u>Art. 25-novies</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Delitti in materia di violazione del diritto d'autore</u>"

introdotto dalla legge 22 aprile 1941, n. 633, Artt. 171, primo comma, lettera a-bis), e terzo comma, 171-bis, 171-ter, 171-septies e 171-octies modificato dalla legge 14 luglio 2023, n. 93: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica"

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
***Art. 171-septies*, L. 22 Aprile 1941, n. 633 e s.m.i. con L. 2/2008 "Diritti d'autore"**	La pena di cui all'*art. 171-ter, comma 1*, si applica anche: **a)** ai produttori o importatori dei supporti non soggetti al contrassegno di cui all'*art. 181-bis*, i quali non comunicano alla SIAE entro trenta giorni dalla data di immissione in commercio sul territorio nazionale o di importazione i dati necessari alla univoca identificazione dei supporti medesimi; **b)** salvo che il fatto non costituisca più grave reato, a chiunque dichiari falsamente l'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'*art. 181-bis, comma 2*, della presente legge. ---------- <u>NOTA: Art. 181-bis, co.2, Legge 22 aprile 1941, n. 633</u> Il contrassegno è apposto sui supporti di cui al *comma 1* ai soli fini della tutela dei diritti relativi alle opere dell'ingegno, previa attestazione da parte del richiedente dell'assolvimento degli obblighi derivanti dalla normativa sul diritto d'autore e sui diritti connessi. In presenza di seri indizi, la SIAE verifica, anche succ., circostanze ed elementi rilevanti ai fini dell'apposizione <u>Comma 1</u>: "ogni supporto contenente *programmi per elaboratore o multimediali* nonché su ogni supporto contenente *suoni, voci o immagini in movimento*, che reca la fissazione di opere o di parti di opere tra quelle indicate nell'*articolo 1*, primo comma, destinati ad essere posti comunque in commercio o ceduti in uso a qualunque titolo a fine di lucro". ---------- <u>NOTA: Art. 1, co.1, Legge 22 aprile 1941, n. 633</u> Sono protette ai sensi di questa legge le *opere dell'ingegno di carattere creativo* che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione.	**NA**	-	-	-	-
***Art. 171-octies*, L. 22 aprile 1941, n. 633 e s.m.i. con L. 2/2008 "Diritti d'autore"**	... è punito... chiunque a fini fraudolenti produce, pone in vendita, importa, promuove, installa, modifica, utilizza per uso pubblico e privato apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive **ad accesso condizionato** effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale. Si intendono ad accesso condizionato tutti i segnali audiovisivi trasmessi da emittenti italiane o estere in forma tale da rendere gli stessi visibili esclusivamente a gruppi chiusi di utenti selezionati dal soggetto che effettua l'emissione del segnale, indipendentemente dalla imposizione di un canone per la fruizione di tale servizio.	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25-decies</u> D.Lgs. 231/2001
"<u>Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria</u>"

...introdotto dalla Legge 3 agosto 2009, n. 116 art.4
"Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 377-bis, c.p.: **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**	**... chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, <u>induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci</u> la persona chiamata a rendere davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale**, quando questa ha la facoltà di non rispondere, è punito....	• Gestione dei procedimenti arbitrali e giudiziari	• Tutte le Funzioni	• CE231	I / DG II / RPCT III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (qt.500)

<u>Art. 25-undecies</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Reati ambientali</u>"

...introdotto dal D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 art.2

"Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 452-bis, c.p.: **Inquinamento ambientale**	E' punito con … chiunque **<u>abusivamente</u> cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili:** 1) delle **acque** o dell'**aria** o di **porzioni estese** o **significative** del **suolo** o del **sottosuolo**; 2) di un **ecosistema**, della **biodiversità**, anche agraria, della flora o della fauna. Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.	• Attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione dei rifiuti. • Gestione attività di direzione dei lavori e progettazione.	• DG • RST • RUC • RSGAQ • CT/RUP	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG I / CT/RUP II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 452quater,c.p.: **Disastro ambientale**	Fuori dai casi previsti dall'articolo 434, chiunque **<u>abusivamente</u> cagiona un disastro ambientale** è punito con … Costituiscono disastro ambientale alternativamente: 1) **l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema**; 2) l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente **onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali**; 3) **l'offesa alla pubblica incolumità** in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo. Quando il disastro è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata.	• Attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione dei rifiuti.	• DG • RST • RUC • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 452 quinquies,c.p.: **Delitti colposi contro l'ambiente**	Se taluno dei fatti di cui agli articoli 452bis e 452-quater è commesso per **colpa**, le pene previste dai medesimi articoli sono diminuite da un terzo a due terzi. Se dalla commissione dei fatti di cui al comma precedente deriva il pericolo di inquinamento ambientale o di disastro ambientale le pene sono ulteriormente diminuite di un terzo.	• Attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione dei rifiuti.	• DG • RST • RUC • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 452 sexies,c.p.: **Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività**	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con … chiunque **abusivamente cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona o si disfa illegittimamente di materiale ad alta radioattività.** La pena di cui al primo comma è aumentata se dal fatto deriva il pericolo di compromissione o deterioramento: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Se dal fatto deriva pericolo per la vita o per l'incolumità delle persone, la pena è aumentata fino alla metà.	**PI**	-	-	-	**-**

<u>Art. 25-undecies</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Reati ambientali</u>"

...introdotto dal D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 art.2

"Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 452 octies,c.p.: **Circostanze aggravanti**	Quando l'associazione di cui all'articolo 416 è diretta, in via esclusiva o concorrente, allo scopo di commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo, le pene previste dal medesimo articolo 416 sono aumentate. Quando l'associazione di cui all'articolo 416-bis è finalizzata a commettere taluno dei delitti previsti dal presente titolo ovvero all'acquisizione della gestione o comunque del controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, di appalti o di servizi pubblici in materia ambientale, le pene previste dal medesimo articolo 416-bis sono aumentate. Le pene di cui ai commi primo e secondo sono aumentate da un terzo alla metà se dell'associazione fanno parte pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio che esercitano funzioni o svolgono servizi in materia ambientale.	• Attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione dei rifiuti.	• DG • RST • RUC • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 452quattordecies, c.p.: **Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti**	[co.1] Chiunque, <u>al fine di conseguire un ingiusto profitto, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa, o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti</u> è punito… [co.2] <u>Se si tratta di rifiuti ad alta radioattività</u> si applica la pena…	• Attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione dei rifiuti.	• DG • RST • RUC • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 727-bis, c.p.: **Uccisione, distruzione, cattura, prelievo o possesso di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette**	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, fuori dai casi consentiti, **uccide, cattura o detiene esemplari appartenenti ad una <u>specie animale selvatica protetta</u>** è punito con**…**, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie. Chiunque, fuori dai casi consentiti, **distrugge, preleva o detiene esemplari appartenenti ad una <u>specie vegetale selvatica protetta</u>** è punito con **…,** salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie.	**NA**	-	-	-	**-**
Art. 733-bis, c.p.: **Danneggiamen-to di habitat**	Chiunque, fuori dai casi consentiti, **distrugge un habitat all'interno di un sito protetto** o comunque lo **deteriora compromettendone lo stato di conservazione**, è punito con…	**NA**	-	-	-	**-**
Art. 137, D.Lgs. 152/2006: **Scarichi di acque reflue industriali ...**	**[co.2]** Quando le condotte descritte al comma 1 riguardano gli scarichi di acque reflue industriali **contenenti le sostanze pericolose** comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, la pena è…	• Gestione delle attività di monitoraggio e controllo delle acque: ovvero le attività di monitoraggio delle acque sotterranee, la gestione delle acque reflue di scarico, il monitoraggio delle acque di meteoriche e di ruscellamento da discarica e delle immissioni in fognatura e nei corpi idrici, anche con riferimento al rischio di inquinamento ambientale o disastro ambientale.	• DG • RST • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)

<u>Art. 25-undecies</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Reati ambientali</u>"

...introdotto dal D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 art.2

"Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
	… **[co.3]** Chiunque, *al di fuori delle ipotesi di cui al comma 5*, effettui uno **scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose** *comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto* **senza osservare le prescrizioni dell'autorizzazione**, o le altre prescrizioni dell'autorità competente a norma degli articoli 107, comma 1, e 108, comma 4 è punito...					
… ***Art. 137, D.Lgs. 152/2006:*** **Scarichi di acque reflue industriali**	**[co.5]** (primo periodo) Chiunque, in relazione alle sostanze indicate **nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III** del presente decreto, nell'effettuazione di uno **scarico di acque reflue industriali**, **superi i valori limite** fissati nella tabella 3 o, nel caso di **scarico sul suolo**, nella tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, **oppure i limiti più restrittivi fissati dalle regioni o dalle province autonome o dall'Autorità competente** a norma dell'art. 107, comma 1, è punito con…	• Gestione delle attività di monitoraggio e controllo delle acque: ovvero le attività di monitoraggio delle acque sotterranee, la gestione delle acque reflue di scarico, il monitoraggio delle acque di meteoriche e di ruscellamento da discarica e delle immissioni in fognatura e nei corpi idrici, anche con riferimento al rischio di inquinamento ambientale o disastro ambientale.	• DG • RST • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
	[co.5] (secondo periodo) **Se sono superati anche i valori limite fissati per le sostanze** contenute nella tabella 3/A del medesimo Allegato 5, si applica...	• Gestione delle attività di monitoraggio e controllo delle acque: ovvero le attività di monitoraggio delle acque sotterranee, la gestione delle acque reflue di scarico, il monitoraggio delle acque di meteoriche e di ruscellamento da discarica e delle immissioni in fognatura e nei corpi idrici, anche con riferimento al rischio di inquinamento ambientale o disastro ambientale.	• DG • RST • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
	[co.11] Chiunque **non osservi i divieti di scarico** previsti dagli articoli 103 e 104 è punito con...	• Gestione delle attività di monitoraggio e controllo delle acque: ovvero le attività di monitoraggio delle acque sotterranee, la gestione delle acque reflue di scarico, il monitoraggio delle acque di meteoriche e di ruscellamento da discarica e delle immissioni in fognatura e nei corpi idrici, anche con riferimento al rischio di inquinamento ambientale o disastro ambientale.	• DG • RST • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)

<u>Art. 25-undecies</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Reati ambientali</u>"

...introdotto dal D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 art.2

"Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
	[co.13] Si applica sempre la pena… se lo **scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili contiene sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento** *ai sensi delle disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali vigenti in materia e ratificate dall'Italia,* salvo che siano in quantità tali da essere resi rapidamente innocui dai processi fisici, chimici e biologici, che si verificano naturalmente in mare e purché in presenza di preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente.	**NA**	-	-	-	**-**
Art. 256, D.Lgs. 152/2006: **Attività di gestione di rifiuti non autorizzata**	**[co.1]** Chiunque effettua **una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti <u>in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione</u>** *di cui agli articoli 208, 209, ~~210,~~ 211, 212, 214, 215 e 216 è punito:* a) con la pena… se si tratta di rifiuti <u>non</u> pericolosi; b) con la pena…se si tratta di rifiuti pericolosi.	• Gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso e in uscita dagli impianti: ovvero tutte le attività di verifica della conformità della gestione dei rifiuti alle prescrizioni delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, ai controlli e verifiche sui rifiuti in ingresso e in uscita dagli impianti, alla gestione aree di stoccaggio, allo smaltimento rifiuti pericolosi (amianto, oli esausti, batterie, etc), al monitoraggio e smaltimento del percolato, anche con riferimento al rischio di inquinamento ambientale o disastro ambientale.	• DG • RST • RSGAQ • RUC	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
	[co.3] Chiunque **realizza o gestisce una <u>discarica non autorizzata</u>** è punito... Si applica la pena…**se la discarica è destinata, anche in parte, allo smaltimento di <u>rifiuti pericolosi</u>**.					
Art. 256, D.Lgs. 152/2006: **Attività di gestione di rifiuti non autorizzata**	**[co.5]** Chiunque, *in violazione del divieto di cui all'articolo 187*, effettua **attività non consentite di miscelazione di rifiuti**, è punito…	• Attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione dei rifiuti.	• DG • RST • RUC • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=2** P=1 M=2 (qt.250)
	[co.6] Chiunque effettua il **deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti <u>sanitari</u> pericolosi**, *con violazione delle disposizioni di cui all'art.227, comma 1, lettera b), è punito con…*	**NA**	-	-	-	**-**

<u>Art. 25-undecies</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Reati ambientali</u>"

...introdotto dal D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 art.2

"Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 257, D.Lgs. 152/2006: **Bonifica dei siti**	**[co.1]** Chiunque **cagiona l'inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con <u>il superamento delle concentrazioni soglia di rischio</u>** è punito… **se non provvede alla bonifica** *in conformità al progetto approvato dall'autorità competente nell'ambito del procedimento di cui agli artt.242 e seg.*. **In caso di mancata effettuazione della comunicazione** di cui all'art.242, il trasgressore è …	• Gestione delle attività di monitoraggio e controllo delle acque: ovvero le attività di monitoraggio delle acque sotterranee, la gestione delle acque reflue di scarico, il monitoraggio delle acque di meteoriche e di ruscellamento da discarica e delle immissioni in fognatura e nei corpi idrici, anche con riferimento al rischio di inquinamento ambientale o disastro ambientale.	• DG • RST • RUC • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
	[co.2] Si applica la pena… **se l'inquinamento è provocato da sostanze pericolose**.	• Gestione delle attività di monitoraggio e controllo delle acque: ovvero le attività di monitoraggio delle acque sotterranee, la gestione delle acque reflue di scarico, il monitoraggio delle acque di meteoriche e di ruscellamento da discarica e delle immissioni in fognatura e nei corpi idrici, anche con riferimento al rischio di inquinamento ambientale o disastro ambientale.	• DG • RST • RUC • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 258, D.Lgs. 152/2006.: **Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari**	**[co.4]** Si applica la pena…a chi, **nella predisposizione di un <u>certificato di analisi di rifiuti</u>**, fornisce **<u>false indicazioni</u>** sulla **natura**, sulla **composizione** e sulle **caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti** e a chi **fa uso di un <u>certificato falso durante il trasporto</u>.**	• Attività di classifica-zione e analisi dei rifiuti in ingresso e uscita dagli impianti: ovvero tutte le attività di analisi dei rifiuti, conformità ai rispettivi codici CER, tenuta dei registri obbligatori e corretta gestione e archiviazione dei formulari.	• DG • RST • RSGAQ • RUC	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 259, D.Lgs. 152/2006: **Traffico illecito di rifiuti**	**[co.1]** Chiunque **effettua una spedizione di rifiuti costituente <u>traffico illecito</u>** *ai sensi dell'art. 26 del regolamento (CEE) 1° febbraio 1993, n. 259,* **o effettua una spedizione di rifiuti elencati nell'Allegato II** del citato regolamento **in violazione** dell'articolo 1, comma 3, lettere a), b), c) e d), **del regolamento stesso** è punito… *La pena è aumentata in caso di spedizione di rifiuti pericolosi.* ---------- <u>**Nota:**</u> il regolamento CEE 259/1993 è stato abrogato dal Reg. **1013/2006/CE**, l'articolo corrispondente al 26 è l'art.2, punto 35 **"spedizione illegale".**	**NA**	-	-	-	-

Art. 25-undecies D.Lgs. 231/2001 "Reati ambientali"

...introdotto dal D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 art.2

"Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 260-bis, D.Lgs. 152/2006: **Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti** ….	**[co.6]** Si applica la pena.. a colui che, **nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti,** utilizzato nell'ambito **del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti fornisce false indicazioni** sulla **natura,** sulla **composizione e** sulle **caratteristiche chimicofisiche dei rifiuti** e a chi **inserisce un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti**	**NA** (a seguito delle disposizioni del Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Conversione in legge, con modificazioni, del decretolegge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione." è definita la soppressione dal 01.01.2019 del SISTRI)	-	-	-	-
	[co.7] Il trasportatore che omette di accompagnare il trasporto dei rifiuti con la copia cartacea della scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE e, ove necessario sulla base della normativa vigente, con la copia del certificato analitico che identifica le caratteristiche dei rifiuti e' punito con … in caso di **trasporto di rifiuti pericolosi**. ---------- Tale ultima pena si applica anche a **colui che, durante il trasporto fa uso di un certificato di analisi di rifiuti** contenente **false indicazioni** sulla **natura,** sulla **composizione e** sulle **caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trasportati**.	**NA** (a seguito delle disposizioni del Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Conversione in legge, con modificazioni, del decretolegge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione." è definita la soppressione dal 01.01.2019 del SISTRI)	-	-	-	-
….. ***Art. 260-bis, D.Lgs. 152/2006:*** **Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti**	**[co.8] Il trasportatore che accompagna il trasporto di rifiuti con una copia cartacea della scheda SISTRI - Area Movimentazione fraudolentemente alterata** e' punito... *La pena e' aumentata…nel caso di rifiuti pericolosi.*	**NA** (a seguito delle disposizioni del Legge 11 febbraio 2019, n. 12 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 14/12/2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione." **è definita la soppressione dal 01.01.2019 del SISTRI)**	-	-	-	-

<u>Art. 25-undecies</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Reati ambientali</u>"

...introdotto dal D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 art.2

"Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 279, D.Lgs. 152/2006: **Superamento dei valori limite di qualità dell'aria**	**[co.5]** Nei casi previsti dal comma 2 (*Chi, nell'esercizio di uno stabilimento, **viola i valori limite di emissione o le prescrizioni stabiliti dall'autorizzazione**, dagli Allegati I, II, III o V alla parte quinta del presente decreto, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271 o le prescrizioni altrimenti imposte dall'autorità competente ai sensi del presente titolo è punito… **Se i valori limite o le prescrizioni violati sono contenuti nell'autorizzazione integrata ambientale si applicano le sanzioni previste dalla normativa che disciplina tale autorizzazione**.*) si applica sempre la pena…**se il superamento dei valori limite di emissione determina anche <u>il superamento dei valori limite</u> <u>di qualità dell'aria</u>** previsti dalla vigente normativa. ---------- <u>**Nota:**</u> Si veda il D.Lgs. 155/10 - Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.	• Gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in ingresso e in uscita dagli impianti: ovvero tutte le attività di verifica della conformità della gestione dei rifiuti alle prescrizioni delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, ai controlli e verifiche sui rifiuti in ingresso e in uscita dagli impianti, alla gestione aree di stoccaggio, allo smaltimento rifiuti pericolosi (amianto, oli esausti, batterie, etc), al monitoraggio e smaltimento del percolato, anche con riferimento al rischio di inquinamento ambientale o disastro ambientale. • Monitoraggio e controllo della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera; attività di monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene.	• DG • RST • RSGAQ	• SGAQ • PTPC • A.I.A. • CE231	I / DG II/ RSGAQ III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 1, L. 150/1992: **Traffico non autorizzato di esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato A del regolamento CE n.338/97** ….	**[co.1]** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito… chiunque, *in violazione di quanto previsto dal Reg.(CE) n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modifica-zioni,* **per gli esemplari appartenenti alle specie elencate** *nell'**allegato A** del Reg.:* **a) importa, esporta o riesporta esemplari**, sotto qualsiasi regime doganale**<u>, senza il prescritto certificato o licenza</u>, ovvero <u>con certificato o licenza non validi</u>** *ai sensi dell'articolo 11, comma 2a, del Reg.(CE) n. 338/97* **b) omette di osservare le prescrizioni** finalizzate **all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato** *rilasciati in conformità al Reg.(CE) n. 338/97 e del Reg. (CE) n. 939/97 della Commissione, del 26 maggio 1997, e successive modificazioni;* **c) utilizza i predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi** *rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente;* **d) trasporta o fa transitare, anche per conto terzi, esemplari senza la licenza o il certificato prescritti**, *rilasciati in conformità del Regolamento (CE) n. 338/97 e del Regolamento (CE) n. 939/97 , nel caso di esportazione o riesportazione da un Paese terzo parte contraente della Convenzione di Washington, rilasciati in conformità della stessa, ovvero senza una prova sufficiente della loro esistenza;* **e) commercia piante riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni stabilite** *in base all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (CE) n. 338/97 e del Reg.(CE) n. 939/97* **f) detiene, utilizza per scopi di lucro, acquista, vende, espone o detiene per la vendita o per fini commerciali, offre in vendita o comunque cede esemplari senza la prescritta documentazione**	**NA**	-	-	-	-

<u>Art. 25-undecies</u> D.Lgs. 231/2001 "<u>Reati ambientali</u>"

...introdotto dal D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 art.2

"Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
..... *Art. 1, L. 150/1992:* **Traffico non autorizzato di esemplari appartenenti alle specie elencate nell'all.A del reg.CE n.338/97**	**[co.2]** In caso di recidiva, si applica la sanzione... **Qualora il reato suddetto viene commesso nell'<u>esercizio di attività di</u> <u>impresa</u>**, alla condanna consegue la **sospensione della licenza** da un minimo di sei mesi ad un massimo di diciotto mesi.	**NA**	-	-	-	-
Art. 2, L. 150/1992: **Traffico non autorizzato di esemplari appartenenti alle specie elencate nell'allegato A del regolamento CE n.338/97**	**[co.1]** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito … chiunque, *in violazione di quanto previsto dal Reg.(CE) n. 338/97,* **per gli esemplari appartenenti alle specie elencate** negli **allegati B e C** del Regolamento medesimo: a) **importa, esporta o riesporta esemplari**, sotto qualsiasi regime doganale**, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi** *ai sensi dell'articolo 11, comma 2a, del Reg. (CE) n. 338/97;* b) **omette di osservare le prescrizioni** finalizzate **all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato** *rilasciati in conformità al Regolamento (CE) n. 338/97 e del Regolamento (CE) n. 939/97;* c) **utilizza i predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi** rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente; d) **trasporta o fa transitare, anche per conto terzi, esemplari senza licenza o il certificato prescritti**, *rilasciati in conformità del Regolamento (CE) n. 338/97 e del Regolamento (CE) n. 939/97 e, nel caso di esportazione o riesportazione da un Paese terzo parte contraente della Convenzione di Washington, rilasciati in conformità della stessa, ovvero senza una prova sufficiente della loro esistenza;* e) **commercia piante riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni stabilite** *in base all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (CE) n. 338 /97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni, e del Reg. (CE) n. 939 /97 della Commis., del 26 maggio 1997, e successive modificazioni;* f) **detiene, utilizza per scopi di lucro, acquista, vende, espone o detiene per la vendita o per fini commerciali, offre in vendita o comunque cede esemplari senza la prescritta documentazione**, limitatamente alle specie di cui all'allegato B del Regolamento.	**NA**	-	-	-	-
	[co.2] In caso di **recidiva**, si applica la sanzione …Qualora il reato suddetto **viene commesso nell'esercizio di attività di impresa**, alla condanna consegue la **sospensione della licenza** da un minimo di quattro mesi ad un massimo di dodici mesi.	**NA**	-	-	-	-

Art. 25-undecies D.Lgs. 231/2001 "Reati ambientali"

...introdotto dal D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121 art.2

"Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni."

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 3-bis, L. 150/1992: **Falsificazione certificati per il commercio degli esemplari**	[co.1] Alle fattispecie previste dall'articolo 16, paragrafo 1, lettere a), c), d), e), ed l), del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive modificazioni, in materia di falsificazione o alterazione di certificati, licenze, notifiche di importazione, dichiarazioni, comunicazioni di informazioni al fine di acquisizione di una licenza o di un certificato, di uso di certificati o licenze falsi o alterati si applicano le pene..	**NA**	-	-	-	-
Art.6, L. 150/1992: **Detenzione di animali pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica**	**[co.4]** Chiunque contravviene alle disposizioni di cui al comma 1 (*Fatto salvo quanto previsto dalla L. 11 febbraio 1992, n. 157,* ***è vietato*** *a chiunque* ***detenere esemplari vivi di mammiferi e rettili di specie selvatica*** *ed esemplari vivi di mammiferi* ***e*** *rettili* ***provenienti da riproduzioni in cattività*** *che costituiscano* ***pericolo per la salute e per l'incolumità pubblica***) è punito…	**NA**	-	-	-	-
Art. 3, L. 549/1993: **Cessazione e riduzione dell'impiego di sostanze lesive**	**[co.6] Chiunque viola le disposizioni di cui al presente articolo** è punito… Nei casi più gravi, alla condanna consegue **la revoca dell'autorizzazione o della licenza** in base alla quale viene svolta l'attività costituente illecito.	**NA**	-	-	-	-
Art. 8, D.Lgs. 202/2007: **Inquinamento doloso**	**[co.1]** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, **il Comandante di una nave,** battente qualsiasi bandiera, nonché **i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave**, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con il loro concorso, **che dolosamente violano le disposizioni** dell'art. 4 (*divieto di sversamento di sostanze inquinanti*) sono puniti…	**NA**	-	-	-	-
	[co.2] Se la violazione di cui al comma 1 **causa danni permanenti o,** comunque**, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste**, si applica…	**NA**	-	-	-	-
Art. 9, D.Lgs. 202/2007: **Inquinamento colposo**	**[co.1]** Salvo che il fatto costituisca più grave reato, **il Comandante di una nave,** battente qualsiasi bandiera, nonché **i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave**, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con la loro cooperazione, **che violano per colpa** le disposizioni dell'art. 4, sono puniti…	**NA**	-	-	-	-
	[co.2] Se la violazione di cui al comma 1 **causa danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste**, si applica…	**NA**	-	-	-	-

Art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001 "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" ...introdotto dal D.Lgs. 30 novembre 2012, n. 109						
REATO PRESUPPOSTO	**CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO**	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
Art. 22, co.12-bis, D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico sull'Immigrazione): **Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato**	**[co.12]** Il datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato, è punito con .. **[co.12-bis]** Le pene per il fatto previsto dal co.12 sono aumentate…: a) **se i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre**; b) **se i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa**; c) **se i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento** di cui al terzo comma dell'articolo 603-bis del codice penale. Art. 603-bis c.p. comma 3 (introdotto da L. 148/2011). Costituiscono aggravante specifica e comportano l'aumento di pena…: 1) il fatto che il numero di lavoratori reclutati sia superiore a tre; 2) il fatto che uno o più dei soggetti reclutati siano minori in età non lavorativa; 3) **l'aver commesso il fatto esponendo i lavoratori intermediati a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro**	**PI**	-	-	-	-
Art. 12, comma 3, 3 bis e 3 ter D.Lgs. n. 286/1998: **Disposizioni contro le immigrazioni clandestine**	**[co.3]**… chiunque **promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri** nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a **procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato**, ovvero di altro Stato del quale la persona non e' cittadina o non ha titolo di residenza permanente, e' punito … nel caso in cui: a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o piu' persone; b) la persona trasportata e' stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumita' per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale; c) la persona trasportata e' stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale; d) il fatto e' commesso da tre o piu' persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti; e) gli autori del fatto hanno la disponibilita' di armi o materie esplodenti. **[co. 3-bis].** Se i fatti di cui al comma 3 sono commessi ricorrendo due o piu' delle ipotesi di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo comma, la pena ivi prevista e' aumentata. **[co.3-ter].** La pena detentiva e' aumentata … se i fatti di cui ai commi 1 e 3: a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attivita' illecite al fine di favorirne lo sfruttamento; b) sono commessi al fine di trame profitto, anche indiretto.	**NA**	-	-	-	-
Art. 12, comma 5, D.Lgs. n. 286/1998: **Disposizioni contro le immigrazioni clandestine**	**[co.5].** … **chiunque,** al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di **illegalita' dello straniero** o nell'ambito delle attivita' punite a norma del presente articolo, **favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme** del presente testo unico, e' punito …. Quando il fatto e' commesso in concorso da due o piu' persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o piu' persone, la pena e' aumentata ….	**NA**	-	-	-	-

Art. 25-terdecies D.Lgs. 231/2001 "Razzismo e xenofobia" introdotto dalla Legge 20 novembre 2017, n. 167						
REATO PRESUPPOSTO	**CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO**	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
Art. 604 bis c.p.: **Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa**	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito: a) ….. chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi; b) ….. chi, in qualsiasi modo, istiga a commettere o commette violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. E' vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi. Chi partecipa a tali organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi, o presta assistenza alla loro attività, è punito, ….. Coloro che promuovono o dirigono tali organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi sono puniti, …. Si applica la pena della … se la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale.	**NA**	-	-	-	-

Art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 "Reati tributari"

L'art. 39, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 ad oggetto: "Modifiche della disciplina penale e della responsabilità amministrativa degli enti", ha inserito l'art. 25-quinquedecies al D.lgs. 231/01

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 2 del D.Lgs. 74/2000 Delitti in materia di dichiarazione **Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti**	**1.** È' punito con la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni **chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi passivi fittizi.** 2. Il fatto si considera commesso avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti quando tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria. 2-bis. Se l'ammontare degli elementi passivi fittizi è inferiore a euro centomila, si applica la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni.	• Tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili • Emissione e contabilizzazione di fatture/note credito • Gestione acquisti di beni e servizi • Gestione delle note spese	• DG • RUB • RCG	• CE231	I / RUB I / DG I / RCG II / CS / trim. II / RLC / ann. III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 3 del D.Lgs. 74/2000 Delitti in materia di dichiarazione **Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici**	1. Fuori dei casi previsti dall'articolo 2, è punito con la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni **chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, sulla base di una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie e avvalendosi di mezzi fraudolenti idonei ad ostacolarne l'accertamento, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi**, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa e' superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila. 2. Il fatto si considera commesso avvalendosi di documenti falsi quando tali documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria. 3. Ai fini dell'applicazione della disposizione del comma 1, non costituiscono mezzi fraudolenti la mera violazione degli obblighi di fatturazione e di annotazione degli elementi attivi nelle scritture contabili o la sola indicazione nelle fatture o nelle annotazioni di elementi attivi inferiori a quelli reali.	• Tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili • Emissione e contabilizzazione di fatture/note credito • Gestione acquisti di beni e servizi • Gestione delle note spese • Calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi	• DG • RUB • RCG	• CE231	I / RUB I / DG I / RCG II / CS / trim. II / RLC / ann. III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)

Art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 "Reati tributari"

L'art. 39, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 ad oggetto: "Modifiche della disciplina penale e della responsabilità amministrativa degli enti", ha inserito l'art. 25-quinquedecies al D.lgs. 231/01

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 4 del D.Lgs. 74/2000 Delitti in materia di dichiarazione **Dichiarazione infedele**	1. Fuori dei casi previsti dagli articoli 2 e 3, è punito con la reclusione da uno a tre anni **chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti,** quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro centomila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi inesistenti, e' superiore al dieci per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in dichiarazione, o, comunque, e' superiore a euro due milioni.	• Tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili • Emissione e contabilizzazione di fatture/note credito • Gestione acquisti di beni e servizi • Gestione delle note spese • Calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi	• DG • RUB • RCG	• CE231	I / RUB I / DG I / RCG II / CS / trim. II / RLC / ann. III / OdV / Arb.	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 5 del D.Lgs. 74/2000 Delitti in materia di dichiarazione **Omessa dichiarazione**	1.E' punito con la reclusione da due a cinque anni **chiunque al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte ad euro cinquantamila.** 1-bis. E' punito con la reclusione da due a cinque anni **chiunque non presenta, essendovi obbligato, la dichiarazione di sostituto d'imposta,** quando l'ammontare delle ritenute non versate è superiore ad euro cinquantamila. 2. Ai fini della disposizione prevista dai commi 1 e 1-bis non si considera omessa la dichiarazione presentata entro novanta giorni dalla scadenza del termine o non sottoscritta o non redatta su uno stampato conforme al modello prescritto.	• Tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili • Emissione e contabilizzazione di fatture/note credito • Gestione acquisti di beni e servizi • Gestione delle note spese • Calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi	• DG • RUB • RCG	• CE231	I / RUB I / DG I / RCG II / CS / trim. II / RLC / ann. III / OdV / Arb	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 8, co. 1 del D.Lgs. 74/2000 Delitti in materia di documenti e pagamento di imposte **Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti**	1. E' punito con la reclusione da quattro a otto anni **chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.** 2. Ai fini dell'applicazione della disposizione prevista dal comma 1, l'emissione o il rilascio di più' fatture o documenti per operazioni inesistenti nel corso del medesimo periodo di imposta si considera come un solo reato. 2-bis. Se l'importo non rispondente al vero indicato nelle fatture o nei documenti, per periodo d'imposta, è inferiore a euro centomila, si applica la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni.	• Tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili • Emissione e contabilizzazione di fatture/note credito • Gestione acquisti di beni e servizi • Gestione delle note spese • Calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi	• DG • RUB • RCG	• CE231	I / RUB I / DG I / RCG II / CS / trim. II / RLC / ann. III / OdV / Arb	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)

Art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 "Reati tributari"

L'art. 39, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 ad oggetto: "Modifiche della disciplina penale e della responsabilità amministrativa degli enti", ha inserito l'art. 25-quinquedecies al D.lgs. 231/01

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 10 del D.Lgs. 74/2000 Delitti in materia di documenti e pagamento di imposte **Occultamento o distruzione di documenti contabili**	1. Salvo che il fatto costituisca piu' grave reato, e' punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni **chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui e' obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.**	• Tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili • Emissione e contabilizzazione di fatture/note credito • Gestione acquisti di beni e servizi • Gestione delle note spese • Calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi	• DG • RUB • RCG	• CE231	I / RUB I / DG I / RCG II / CS / trim. II / RLC / ann. III / OdV / Arb	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 10 – quater del D.Lgs. 74/2000 Delitti in materia di documenti e pagamento di imposte **Indebita compensazione**	1. E' punito con la reclusione da sei mesi a due **anni chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti non spettanti, per un importo annuo superiore a cinquantamila euro.** 2. E' punito con la reclusione da un anno e sei mesi a sei anni **chiunque non versa le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, crediti inesistenti per un importo annuo superiore ai cinquantamila euro.**	• Tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili • Emissione e contabilizzazione di fatture/note credito • Gestione acquisti di beni e servizi • Gestione delle note spese • Calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi	• DG • RUB • RCG	• CE231	I / RUB I / DG I / RCG II / CS / trim. II / RLC / ann. III / OdV / Arb	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)
Art. 11 del D.Lgs. 74/2000 Delitti in materia di documenti e pagamento di imposte **Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte**	1. E' punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni **chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva**. Se l'ammontare delle imposte, sanzioni ed interessi è superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni. 2. E' punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni **chiunque, al fine di ottenere per se' o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, indica nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila.** Se l'ammontare di cui al periodo precedente è superiore ad euro duecentomila si applica la reclusione da un anno a sei anni.	• Tenuta e custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili • Emissione e contabilizzazione di fatture/note credito • Gestione acquisti di beni e servizi • Gestione delle note spese • Calcolo dell'obbligazione tributaria e correlati adempimenti dichiarativi	• DG • RUB • RCG	• C231	I / RUB I / DG I / RCG II / CS / trim. II / RLC / ann. III / OdV / Arb	**R=5** P=1 M=5 (int.att.)

Art. 4 D.Lgs. 231/2001 "Reati commessi all'estero" - Artt. 3 e 10 Legge 16 marzo 2006 n. 146 "Reati transnazionali"

"Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale adottati all'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001"

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 416, c.p.: **Associazione per delinquere**	**[presente nell'Art. 24-ter]** ---------- Si considera un **reato transnazionale**, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonché: a) sia commesso in più di uno Stato; b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato.	**NA**	-	-	-	-
Art. 416-bis, c.p.: **Associazione di tipo mafioso**	**[presente nell'Art. 24-ter]**	**NA**	-	-	-	-
Art. 291-quater del Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, DPR 23 gennaio 1973, n. 43, modificato dalla Legge 19/2001: **Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri**	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'**art. 291-bis**, coloro che promuovono, costituiscono, dirigono, organizzano o finanziano l'associazione sono puniti... ---------- Art. 291-bis - Contrabbando di tabacchi lavorati esteri: Chiunque introduce, vende, trasporta, acquista o detiene nel territorio dello Stato un quantitativo di tabacco lavorato estero di contrabbando superiore a dieci chilogrammi convenzionali è punito...	**NA**	-	-	-	-
Art. 74, DPR 9 ottobre 1990, n. 309: **Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope**	**[presente nell'Art. 24-ter]**	**NA**	-	-	-	-
Art. 12, co. 3, co.3-bis, co.3-ter e co.5, D.Lgs. 286/98 come modificato dalla Legge n. 189/02: **Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.**	**3.** ...chiunque, al fine di trarre profitto anche indiretto, compie atti diretti a procurare l'ingresso di taluno nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni del presente testo unico, ovvero a procurare l'ingresso illegale in altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito ...La stessa pena si applica quando il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti. **3-bis.** Le pene di cui al comma 3 sono aumentate se:a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone; b) per procurare l'ingresso o la permanenza illegale la persona è stata esposta a pericolo per la sua vita o la sua incolumità; c) per procurare l'ingresso o la permanenza illegale la persona è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante.	**NA**	-	-	-	-

Art. 4 "Reati commessi all'estero" - Artt. 3 e 10 Legge 16 marzo 2006 n. 146 "Reati transnazionali" "Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati all'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001"						
REATO PRESUPPOSTO	**CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO**	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
Art. 12, co. 3, co.3-bis, co.3-ter e co.5, D.Lgs. 286/98 come modificato dalla Legge n. 189/02: **Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.**	**3-ter.** Se i fatti di cui al comma 3 sono compiuti al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento, si applica la pena ... **5.** ... chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito...	**NA**	-	-	-	**-**
Art.377-bis, c.p.: **Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria**	**[presente nell'Art. 25-novies.1]**	**NA**	-	-	-	**-**
Art. 378, c.p.: **Favoreggiamento personale**	**Chiunque**, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo, **aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'Autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa**, è punito ... Le disposizioni di questo articolo si applicano anche quando la persona aiutata non è imputabile o risulta che non ha commesso il delitto.	**NA**	-	-	-	**-**

Art. 25-septiesdecies D.Lgs. 231/2001 "Reati contro il patrimonio culturale"

Introdotto dalla Legge 9 marzo 2022 n. 22: "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale"

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 518-novies c.p. **Violazioni in materia di alienazione di beni culturali**	1. È punito con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da euro 2.000 a euro 80.000: 1) chiunque, senza la prescritta autorizzazione, aliena o immette sul mercato beni culturali; 2) chiunque, essendovi tenuto, non presenta, nel termine di trenta giorni, la denuncia degli atti di trasferimento della proprietà o della detenzione di beni culturali; 3) l'alienante di un bene culturale soggetto a prelazione che effettua la consegna della cosa in pendenza del termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia di trasferimento.	Possibili rinvenimenti di beni culturali da parte del personale operativo nell'ambito delle attività inerenti la gestione ordinaria degli impianti di smaltimento e di valorizzazione dei rifiuti. Attività di scavi e movimentazione terreno per la realizzazione di vasche di smaltimento o di altre opere pubbliche. Si rileva che la discarica di Tortona è situata nel "Parco naturale dello Scrivia". Ordinaria gestione degli impianti di smaltimento e di valorizzazione dei rifiuti.	• RST • CO • DG • CT/RUP	• CE231	I / RST I /CO I / DG I / CT/RUP III / OdV / Arb	**R=2** P=1 M=2 (int.att.)
Art. 518-ter c.p. **Appropriazione indebita di beni culturali**	Chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, si appropria di un bene culturale altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso è punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 516 a euro 1.500. Se il fatto è commesso su cose possedute a titolo di deposito necessario, la pena è aumentata.	Possibili rinvenimenti di beni culturali da parte del personale operativo nell'ambito delle attività inerenti la gestione ordinaria degli impianti di smaltimento e di valorizzazione dei rifiuti. Attività di scavi e movimentazione terreno per la realizzazione di vasche di smaltimento o di altre opere pubbliche. Si rileva che la discarica di Tortona è situata nel "Parco naturale dello Scrivia". Ordinaria gestione degli impianti di smaltimento e di valorizzazione dei rifiuti.	• RST • CO • DG • CT/RUP	• CE231	I / RST I /CO I / DG I / CT/RUP III / OdV / Arb	**R=2** P=1 M=2 (int.att.)
Art. 518-decies c.p. **Importazione illecita di beni culturali**	Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati previsti dagli articoli 518-quater, 518-quinquies, 518- sexies e 518-septies, importa beni culturali provenienti da delitto ovvero rinvenuti a seguito di ricerche svolte senza autorizzazione, ove prevista dall'ordinamento dello Stato in cui il rinvenimento ha avuto luogo, ovvero esportati da un altro Stato in violazione della legge in materia di protezione del patrimonio culturale di quello Stato, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 258 a euro 5.165.	**PI**	-	-	-	-

Art. 25-septiesdecies D.Lgs. 231/2001 "Reati contro il patrimonio culturale" Introdotto dalla Legge 9 marzo 2022 n. 22: "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale"						
REATO PRESUPPOSTO	**CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO**	**ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO**	**FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE**	**PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**	**Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio**	**R = P x M RISCHIO RESIDUO**
Art. 518-undecies c.p. **Uscita o esportazione illecite di beni culturali**	Chiunque trasferisce all'estero beni culturali, cose di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali, senza attestato di libera circolazione o licenza di esportazione, è punito con la reclusione da due a otto anni e con la multa fino a euro 80.000. La pena prevista al primo comma si applica altresì nei confronti di chiunque non fa rientrare nel territorio nazionale, alla scadenza del termine, beni culturali, cose di interesse artistico, storico, archeologico,etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali, per i quali siano state autorizzate l'uscita o l'esportazione temporanee, nonché nei confronti di chiunque rende dichiarazioni mendaci al fine di comprovare al competente ufficio di esportazione, ai sensi di legge, la non assoggettabilità di cose di interesse culturale ad autorizzazione all'uscita dal territorio nazionale.	**PI**	-	-	-	-
Art. 518-duodecies c.p. **Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici** *Modif. Art.2 Legge 22 Gennaio 2024, n. 6*	Chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende in tutto**, ove previsto**, o in parte inservibili o non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui è punito con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da euro 2.500 a euro 15.000. Chiunque, fuori dei casi di cui al primo comma, deturpa o imbratta beni culturali o paesaggistici propri o altrui, ovvero destina beni culturali a un uso incompatibile con il loro carattere storico o artistico ovvero pregiudizievole per la loro conservazione o integrità, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 1.500 a euro 10.000. La sospensione condizionale della pena è subordinata al ripristino dello stato dei luoghi o all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero alla prestazione di attività non retribuita a favore della collettività per un tempo determinato, comunque non superiore alla durata della pena sospesa, secondo le modalità indicate dal giudice nella sentenza di condanna.	Possibili rinvenimenti di beni culturali da parte del personale operativo nell'ambito delle attività inerenti la gestione ordinaria degli impianti di smaltimento e di valorizzazione dei rifiuti. Attività di scavi e movimentazione terreno per la realizzazione di vasche di smaltimento o di altre opere pubbliche. Si rileva che la discarica di Tortona è situata nel "Parco naturale dello Scrivia". Ordinaria gestione degli impianti di smaltimento e di valorizzazione dei rifiuti.	• RST • CO • DG • CT/RUP • RSGAQ	• CE231	I / RST I /CO I / DG I / CT/RUP III / OdV / Arb	**R=2** P=1 M=2 (int.att.)

Art. 25-septiesdecies D.Lgs. 231/2001 "Reati contro il patrimonio culturale"

Introdotto dalla Legge 9 marzo 2022 n. 22: "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale"

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 518-quaterdecies c.p. **Contraffazione di opere d'arte**	È' punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 3.000 a euro 10.000: 1) chiunque, al fine di trarne profitto, contraffà, altera o riproduce un'opera di pittura, scultura o grafica ovvero un oggetto di antichità o di interesse storico o archeologico; 2) chiunque, anche senza aver concorso nella contraffazione, alterazione o riproduzione, pone in commercio, detiene per farne commercio, introduce a questo fine nel territorio dello Stato o comunque pone in circolazione, come autentici, esemplari contraffatti, alterati o riprodotti di opere di pittura, scultura o grafica, di oggetti di antichità o di oggetti di interesse storico o archeologico; 3) chiunque, conoscendone la falsità, autentica opere od oggetti indicati ai numeri 1) e 2) contraffatti, alterati o riprodotti; 4) chiunque, mediante altre dichiarazioni, perizie, pubblicazioni, apposizione di timbri o etichette o con qualsiasi altro mezzo, accredita o contribuisce ad accreditare, conoscendone la falsità, come autentici opere od oggetti indicati ai numeri 1) e 2) contraffatti, alterati o riprodotti. È sempre ordinata la confisca degli esemplari contraffatti, alterati o riprodotti delle opere o degli oggetti indicati nel primo comma, salvo che si tratti di cose appartenenti a persone estranee al reato. Delle cose confiscate è vietata, senza limiti di tempo, la vendita nelle aste dei corpi di reato.	**NA**	-	-	-	**-**
Art. 518-bis c.p. **Furto di beni culturali**	Chiunque si impossessa di un bene culturale mobile altrui, sottraendolo a chi lo detiene, al fine di trarne profitto, per sé o per altri, o si impossessa di beni culturali appartenenti allo Stato, in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini, è punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 927 a euro 1.500. La pena è della reclusione da quattro a dieci anni e della multa da euro 927 a euro 2.000 se il reato è aggravato da una o più delle circostanze previste nel primo comma dell'articolo 625 o se il furto di beni culturali appartenenti allo Stato, in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini, è commesso da chi abbia ottenuto la concessione di ricerca prevista dalla legge.	Possibili rinvenimenti di beni culturali da parte del personale operativo nell'ambito delle attività inerenti la gestione ordinaria degli impianti di smaltimento e di valorizzazione dei rifiuti. Attività di scavi e movimentazione terreno per la realizzazione di vasche di smaltimento o di altre opere pubbliche.	• RST • CO • DG • CT/RUP	• CE231	I / RST I /CO I / DG I / CT/RUP III / OdV / Arb	**R=2** P=1 M=2 (int.att.)

Art. 25-septiesdecies D.Lgs. 231/2001 "Reati contro il patrimonio culturale"

Introdotto dalla Legge 9 marzo 2022 n. 22: "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale"

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 518-quater c.p. **Ricettazione di beni Culturali**	Fuori dei casi di concorso nel reato, chi, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, acquista, riceve od occulta beni culturali provenienti da un qualsiasi delitto, o comunque si intromette nel farli acquistare, ricevere od occultare, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni e con la multa da euro 1.032 a euro 15.000. La pena è aumentata quando il fatto riguarda beni culturali provenienti dai delitti di rapina aggravata ai sensi dell'articolo 628, terzo comma, e di estorsione aggravata ai sensi dell'articolo 629, secondo comma. …	Possibili rinvenimenti di beni culturali da parte del personale operativo nell'ambito delle attività inerenti la gestione ordinaria degli impianti di smaltimento e di valorizzazione dei rifiuti. Attività di scavi e movimentazione terreno per la realizzazione di vasche di smaltimento o di altre opere pubbliche.	• RST • CO • DG • CT/RUP	• CE231	I / RST I /CO I / DG I / CT/RUP III / OdV / Arb	**R=2** P=1 M=2 (int.att.)
Art. 518-octies c.p. **Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali**	Chiunque forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa o, in tutto o in parte, altera, distrugge, sopprime od occulta una scrittura privata vera, in relazione a beni culturali mobili, al fine di farne apparire lecita la provenienza, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. Chiunque fa uso della scrittura privata di cui al primo comma, senza aver concorso nella sua formazione o alterazione, è punito con la reclusione da otto mesi a due anni e otto mesi.	**NA**	-	-	-	**-**

Art. 25-duodevicies D.Lgs. 231/2001 "Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici"

Introdotto dalla Legge 9 marzo 2022 n. 22: "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale"

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 518-sexies c.p. **Riciclaggio di beni Culturali**	Fuori dei casi di concorso nel reato, chiunque sostituisce o trasferisce beni culturali provenienti da delitto non col- poso, ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, è punito con la reclusione da cinque a quattordici anni e con la multa da euro 6.000 a euro 30.000. La pena è diminuita se i beni culturali provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo a cinque anni. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche quando l'autore del delitto da cui i beni culturali provengono non è imputabile o non è punibile ovvero quando manca una condizione di procedibilità riferita a tale delitto.	Possibili rinvenimenti di beni culturali da parte del personale operativo nell'ambito delle attività inerenti la gestione ordinaria degli impianti di smaltimento e di valorizzazione dei rifiuti. Attività di scavi e movimentazione terreno per la realizzazione di vasche di smaltimento o di altre opere pubbliche.	• RST • CO • DG • CT/RUP	• CE231	I / RST I /CO I / DG I / CT/RUP III / OdV / Arb	**R=2** P=1 M=2 (int.att.)
Art. 518-terdecies c.p. **Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici**	Chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo 285, commette fatti di devastazione o di saccheggio aventi ad oggetto beni culturali o paesaggistici ovvero istituti e luoghi della cultura è punito con la reclusione da dieci a sedici anni.	Attività di scavi e movimentazione terreno per la realizzazione di vasche di smaltimento o di altre opere pubbliche. Si rileva che la discarica di Tortona è situata nel "Parco naturale dello Scrivia". Ordinaria gestione degli impianti di smaltimento e di valorizzazione dei rifiuti	• RST • CO • DG • CT/RUP • RSGA	• CE231	I / RST I /CO I / DG I / CT/RUP III / OdV / Arb	**R=2** P=1 M=2 (int.att.)

Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. 231/2001 – "Reati concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative"

Introdotto dal D.Lgs. 26 settembre 2024, n. 141: *"Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi"* e D.Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504: Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative

REATO PRESUPPOSTO	CONTENUTO DEL REATO PRESUPPOSTO	ATTIVITA' SENSIBILI AL REATO PRESUPPOSTO	FUNZIONI E RISORSE AZIENDALI COINVOLTE	PROTOCOLLI DI PREVENZIONE	Tipologia / Responsabilità / Periodicità Controllo di Presidio del Rischio	R = P x M RISCHIO RESIDUO
Art. 25-sexiesdecies c.p. **Sottrazione all'accertamento o al pagamento dell'accisa sui prodotti energetici (Art. 40 D.Lgs. 504/1995)**	E' punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa dal doppio al decuplo dell'imposta evasa, non inferiore in ogni caso a 7746 euro, chiunque: a) fabbrica o raffina clandestinamente prodotti energetici; b) sottrae con qualsiasi mezzo gli prodotti energetici, compreso il gas naturale, all'accertamento o al pagamento dell'accisa; c) destina ad usi soggetti ad imposta od a maggiore imposta prodotti esenti o ammessi ad aliquote agevolate; d) effettua operazioni di miscelazione non autorizzate dalle quali si ottengono prodotti soggetti ad una accisa superiore a quella assolta sui singoli componenti; e) rigenera prodotti denaturati per renderne più facile ed elusivo l'impiego in usi soggetti a maggiore imposta; f) detiene prodotti energetici denaturati in condizioni diverse da quelle prescritte per l'ammissione al trattamento agevolato; g) detiene o utilizza prodotti ottenuti da fabbricazioni clandestine o da miscelazioni non autorizzate".	Prevede la responsabilità per la commissione del reato di sottrazione, con qualsiasi mezzo, di prodotti energetici, compreso il gas naturale, all'accertamento o al pagamento dell'accisa.	• RST • CO • DG • CT/RUP	• CE231	I / RST I /CO I / DG I / CT/RUP III / OdV / Arb	**R=2** P=1 M=2 (int.att.)
Art. 25-sexiesdecies c.p. **Contrabbando**	1. In relazione alla commissione dei reati previsti dalle disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell'Unione, di cui al decreto legislativo emanato ai sensi degli articoli 11 e 20, commi 2 e 3, della legge 9 agosto 2023, n. 111, e dal testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a **duecento quote.** 2. Quando le imposte o i diritti di confine dovuti superano centomila euro si applica all'ente la sanzione pecuniaria fino a **quattrocento quote**. 3. Nei casi previsti dai commi 1 e 2 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere c), d) ed e), e, nel solo caso previsto dal comma 2, anche le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, lettere a) e b).	**NA**	-	-	-	**-**